IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 175 — **EDIZIONE DI CITTA'** — LUNEDI'-MARTEDI' 19-20 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Ci duole immensamente dover dichiarare che la soluzione per lo sciopero delle secondrie non soddisfa troppo il pubblico il quale era deciso di sopportare per qualche giorno anche le noie di un generale sciopero nazionale di solidarietà, che del resto sarebbe fallito, pur di veder affermato il principio di autorità ed il ritorno alla legge.

Lo sciopero delle secondarie era ormai una sconfitta; ma i capi socialisti intervennero per «salvare l'organizzazione, la quale dalla sconfitta sarebbe stata travolta e sconquassata».

D'onde il responso della commissione per l'equo trattamento, in base al quale il Governo può disporre che dalle Società non sia applicato l'art. 115 che commina il licenziamento. Però il Governo si è limitato ad invitare le società alla non applicazione dell'articolo onde la strombazzata vittoria delle organizzazioni non si riduce che ad una trovata per mascherar l'insuccesso. Infatti il personale deve ritornare al lavoro alle condizioni ante-sciopero, ricevendo dal Governo e dalle Società la grazia della momentanea inapplicazione dell'art. 115, per cui rimarrebbero in servizio anche i licenziati; ma l'articolo resta e potrà essere applicato se e quando si ritornasse da capo.

Ciò non toglie che il proletariato non sia ancora una volta turlupinato dai suoi dirigenti; esso crederà di aver vinto mentre ha perduto in realtà la partita. I dirigenti soli si salvano nel prestigio e nelle laute prebende che ritraggono dalle sottoposte organizzazioni; ma poichè bisognerebbe precisamente colpire gli alti papaveri che ingannano e traviano continuamente il popolo, noi non siamo soddisfatti della soluzione media intervenuta pur riconoscendo come essa sia abile ai fini del momento.

Si tenga ben presente che quà e là cova il fuoco sotto la cenere, comprese le Marche ove si verificano ancora dei fatti che conosciamo perfettamente, ed ove si dice pubblicamente che dopo la *prova generale* si avrà la... rappresentazione. Onde la necessità di una affermazione costante e ferma del principio di autorità.

***

La Giunta delle petizioni — ci si fa sapere — ha preso in esame la petizione Zanella soltanto allo scopo di sventare una losca manovra.

E sta bene. Ma noi abbiamo fatto semplicemente una questione di teorica costituzionale. Vero è che lo Statuto dice che chiunque ha il diritto di petizione al Parlamento, ma poichè lo Statuto è fatto per i cittadini italiani, si intende ad essi soli applicabile. La formula dello Statuto si riferisce al cittadino italiano; così insegnano i migliori maestri di Diritto costituzionale.

Anni addietro successe un caso curioso. Un Municipio aveva respinto la iscrizione di alcune donne nelle liste elettorali. Esse ricorsero al Tribunale che diede ragione al Municipio. Ma la Corte d'appello affermò la legittimità della domanda di iscrizione con questo specioso pretesto: la legge non specificava che il diritto elettorale fosse attribuito soltanto ai maschi. La Cassazione Romana cancellò l'assurda sentenza, osservando giustamente che tutta la legislazione politica, amministrativa, elettorale si riferiva solamente ai cittadini maschi.

Se esistesse un Corpo Supremo per correggere gli abusi di potere dei governanti e gli errori parlamentari, crediamo che alla topica costituzionale presa dalla Giunta delle petizioni sarebbe certamente provveduto.

Qual paese del mondo accorda il diritto di petizione ai sudditi stranieri?

***

A proposito di petizioni. Dopo la battaglia di Addis-Abeba, che costó tanto sangue italiano in Etiopia, un consigliere comunale di Fiume propose in seduta del Consiglio di quella città un voto di simpatia per gl'italiani trucidati dagli abissini. Si oppose, con veementi ed oltraggiose parole contro l'Italia, un altro consigliere. Il fatto suscitò profonda impressione e fu aspramente commentato dal giornale italiano *La bilancia* di Fiume. Si desidererebbe conoscere dal sig. Zanella il nome di quel...... consigliere, perchè, conosciuto il nome, si spiegherebbero anche le attitudini zanelliane contro la vera italianità di Fiume.

***

Dovunque si notano — da alquanti mesi — attentati contro le polveriere. Da una perquisizione, eseguita tempo fa, risulta il doppio scopo di tali attentati: rifornire i malviventi per eventuali sommosse e lasciare sprovvisto l'Esercito in caso di necessità ai confini.

L'altro giorno fallì un attentato anche presso la linea di armistizio, oltre Trieste. Trattavasi di sudditi jugoslavi e di socialisti i quali, non riuscendo a fare il colpo alla polveriera, attaccarono una caserma e furono respinti energicamente.

Circa la situazione di Trieste, se è stupefacente l'energia delle autorità di polizia, è addirittura meraviglioso il *sans-gène* di quegli americani i quali tenevano un filo telefonico segreto comunicante fra Trieste e Lubiana a servizio degli jugoslavi, secondo si legge nell'*Epoca*.

Finchè il nostro paese farà la politica del *bono italiano*, avrà sempre le sorprese uso Sciara-Sciat, in Libia come in Albania, in Istria come in Dalmazia.

Politica e Diplomazia

Monaco di B. 19 — Il *Wolff bureau* reca: l'Ambasciatore francese ha presentato le credenziali al Presidente del Cons. dei ministri.

(S) **Washington, 18.** — Dopo aver conferito per un'ora col candidato democratico Cox, il Pres. Wilson ha dichiarato che lui e Cox sono in assoluta comunanza di idee per quanto riguarda la Soc. delle Nazioni, che il governatore Cox segue le direttive del partito ed é il più quotato difensore della nazione e della pace del mondo.

(S) **Praga, 18.** — Con una lettera alle due Camere il Presidente Masaryk ha dichiarato chiusa la sessione parlamentare di estate. La riapertura delle Camere avrà luogo verso la metà di ottobre. Frattanto sederanno le giunte permanenti.

FRANCIA E VATICANO

(S) **Parigi, 19.** — Durante una conversazione che ha tenuto oggi con il Presidente della Commissione delle Finanze, Millerand ha fatto conoscere che egli si recherà giovedì prossimo dinanzi alla Commissione per discutere il progetto per il ristabilimento dell'Ambasciata francese presso il Vaticano.

LA QUESTIONE DEL TESCHEN

(S) **Londra, 19.** — L'*Agenzia Reuter* è informata da un telegramma da Varsavia che il Ministero degli Esteri ha pubblicato un comunicato dichiarante che la sottocommissione della questione di Teschen al Consiglio Supremo fissa il principio di un'era nuova nelle relazioni della Polonia e della Ceko-Slovacchia e la fine del dissidio.

Il Governo polacco accetta le decisioni degli alleati e spera che ormai gli czechi e i polacchi collaboreranno insieme per la futura ricostruzione economica dell'Europa centrale.

Il governo tedesco approva gli atti di Spa

(S) **Berlino, 19.** — Una nota ufficiosa dice che il Gabinetto si è riunito ieri nel pomeriggio. Nessuna decisione è stata presa ma gli atti dei rappresentanti tedeschi a Spa sono stati pienamente approvati dai membri del gabinetto rimasti a Berlino. La stessa nota aggiunge che le notizie secondo le quali il Ministro degli esteri Simons avrebbe intenzione di ritirarsi sono inesatte, e che il ministro stesso ha avuto cura di smentire queste notizie.

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi, 19.** — La Conferenza degli Ambasciatori si é riunita stamane al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di Jules Cambon. Si é occupata della questione di Teschen ed ha udito la relazione di Benes, delegato del Governo ceko-slovacco.

Continuerà domani ad esaminare i problemi ed ascolterà le spiegazioni del delegato del Governo polacco, quindi prenderà conoscenza del rapporto che su tale questione sarà presentato da Laroche.

Un principe tedesco suicida

(S) BERLINO, 18. — Il Principe Gioacchino di Prussia, figlio dell'ex-imperatore Guglielmo, si è ieri ucciso in seguito a disturbi psichici.

(S) **Berlino, 18.** — L'Agenzia *Wolff* dà le seguenti informazioni: Il principe Gioacchino, il più giovane figlio dell'ex imperatore, si è ucciso nella sua villa di Lichtwiz nella notte dal sabato alla domenica, in seguito ad una forte crisi di nevrastenia, per disordini mentali e per difficoltà di ordine personale.

Egli non é morto sul colpo, ma qualche istante dopo.

Il principe era nato nel castello reale di Berlino il 17 dicembre 1890, e non aveva quindi ancora 30 anni.

Era ammogliato colla principessa Maria Augustine di Anhalt. Era sofferente da anni di grave nevrastenia ed era stato anche rinchiuso in una casa di salute.

*Contrariamente a quanto parecchi giornali hanno pubblicato, egli non ebbe alcuna parte nella famosa scenata di alcuni ufficiali tedeschi contro ufficiali francesi in Berlino, nell'*Hotel Adlon. *Il protagonista fu invece un altro principe Gioacchino, figlio del principe Alberto e quindi nipote d'un fratello del nonno dell'ex Kaiser.*

Re Vittorio e il Re dell'Hegiaz

S. M. il Re desiderando di contraccambiare il dono inviatogli dal Re dell'Hegiaz di un lembo del Tappeto sacro della Kaaba, decise di offrirgli un'automobile espressamente fabbricata dalla *Fiat*, affidandone al Princ. Rufo Ruffo la cura del trasporto fino a Gedda. Il Principe accompagnato dal padre, principe della Scaletta, dalla moglie e dalla sorella è arrivato l'11 corr. a Gedda sulla R. Nave *Misurata*. Sono stati ricevuti a bordo da una deleg. incaricata di salutarli da parte del Re dell'Hegiaz Alla banchina l'Emiro Abdallak ha ricevuto personalmente il Principe al quale un picchetto armato ha reso gli onori.

il principe è quindi andato al Palazzo Reale, ove Re Hussein, venuto due giorni prima dalla Mecca, lo attendeva. Durante l'udienza reale improntata alla massima cordialità fu fatta a nome di S. M. il Re la consegna dell'automobile.

Re Hussein ha gradito molto il dono reale esprimendo alti sentimenti di gratitudine verso il nostro re e sincera devota amicizia del Governo e del popolo arabo verso il Governo e il popolo italiano difensore di verità e di giustizia.

Re Hussein accompagnato dall'Emirò Adballah e dai personaggi della sua corte, ha assistito poi al ricevimento offerto dal Regio consolato in onore del Principe Ruffo e della sua famiglia, con l'intervento delle rappresentanze locali ed estere. Vi hanno preso parte pure il Comandante e gli ufficiali della R. Nave *Misurata* nonchè gli ufficiali di due incociatori inglesi giunti a Gedda per presentare al re Hussein ricchi regali da parte del re d'Inghilterra e del principe di Galles. Re Hussein ha subito telegrafato direttamente al nostro Re per ringraziarlo del magnifico dono.

Il 12 corr. re Hussein e l'Emiro Abdallah con il seguito si sono recati a bordo del *Misurata* ove dopo aver gradito un rinfresco, hanno visitato la R. Nave trattenendosi affabilmente con il Principe Ruffo e la sua famiglia, con il Comandante e con gli ufficiali. Alla partenza, il Misurata ha salutatato re Hussein con 21 colpi di cannone. Nel pomeriggio la missione militare francese si recò a bordo del *Misurata* per salutare la missione italiana.

La sera il princ. Ruffo e la sua famiglia, il Comandante e gli Ufficiali del *Misurata* e il personale del Consolato intervennero al banchetto offerto in onore del Principe da S. M. il Re Hussein con l'intervento dell'Emiro Abdallah, dei dignitari della Corte Hascemita, dei rappresentanti esteri del comandante e degli ufficiali della nave da guerra inglese in porto, e dai notabili di Gedda.

In tale occasione re Hussein ha dichiarato solennemente che l'arrivo della missione italiana nell'Hegiaz per recargli il dono di S.M. il re d'Italia avrebbe segnato una data memorabile nella sua vita, e per suggellare tale avvenimento ha voluto, seduta stante, conferire al Principe della Scaletta le insegne dell'ordine cavalleresco hascemita rimettendo pure al Principe Rufo Ruffo, al Comandante e agli ufficiali del *Misurata* altre insegne dello stesso ordine.

Francesi massacrati in Mesopotamia

Si ha ora notizia di un grave disastro subito da un distaccamento francese in Mesopotamia e precisamente ad Ourfa.

Il distaccamento composto di 609 uomini, fra francesi e senegallesi, fu assalito da un numero preponderante di ribelli e pressochè interamente distrutto. Quando, dopo venti giorni di combattimento, giunsero rinforzi i superstiti erano solo venti e quattordici di questi, feriti o malati, morirono prima che fossero rimpatriati.

Dei 609 uomini solo il sergente Amy e cinque soldati sono rimasti vivi e furono salvati.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra, 19.** — Alla Camera dei Comuni la discussione delle interrogazioni presentate al Governo circa l'azione francese in Siria è stata vivissima.

Bonar Law ha dichiarato che egli non approva le affermazioni secondo le quali la Francia avrebbe infranto il trattato di Versailles, e dice che il Governo britannico non è in grado di giudicare i provvedimenti che incombono interamente alla Francia.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BAHIA (Brasile), 17. — L'ufficialità e i marinai della corazzata *Roma*, qui giunta ieri, sono oggetto di calorose dimostrazioni specialmente da parte della Colonia italiana.

I giornali dedicano alla visita della nave articoli ispirati alla più cordiale amicizia per l'Italia.

Ieri sera il Comandante Capon, accompagnato dall'addetto navale brasiliano in Italia, Magalhaes de Almeida, che viaggia sulla *Roma*, si è recato a visitare il Governatore dello Stato di Bahia. Questa stamane ha restituito la visita recandosi a bordo della corazzata, dove ha ossequiato S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, al quale ha offerto ospitalità nel palazzo del Governo.

GUATEMALA, 18. — Il tribunale supremo ha confermato la sentenza della Corte Marziale che condanna alla pena di morte tre generali e quattro colonnelli al servizio del deposto presidente della Repubblica Estrada Cabrera, accusati di tradimento e di ribellione.

BUENOS AIRES, 18. — Il Governatore della provincia di Cordova ha diretto al Congresso locale un messaggio col quale propone che sia accordata la pensione a tutti i giornalisti dopo 25 anni di lavoro.

La questione di Fiume

La Delegazione romana del Comando di Fiume comunica:

LA PETIZIONE ZANELLA

La Delegazione di Roma del Comando di Fiume sta preparando una risposta documentata alla petizione presentata da Riccardo Zanella alla Camera dei deputati. La risposta oltre che ribattere le accuse portate dallo Zanella contro il Comando di Fiume, illustrerà la figura morale e politica del petente, dimostrando come egli non abbia alcun diritto di parlare nè come italiano, nè in nome di Fiume.

L'ESERCITO JUGOSLAVO

Una statistica ufficiale riservatissima compilata dalle autorità militari del regno S.C.S. stabilisce che gli uomini che si trovano attualmente sotto le armi in Jugoslavia sono 150.000. Inoltre vi sono 50.000 gendarmi e poliziotti. Il costo annuo di ciascun soldato è calcolato in 44.000 corone (circa 5.000 lire italiane).

Proporzionatamente l'Italia dovrebbe avere almeno 450.000 soldati e 150 mila fra carabinieri e guardie regie.

Si osserva che la Jugoslavia spende per la sua forza armata circa 80 milioni di lire italiane al mese. Questa spesa sarebbe non solo rovinosa, ma addirittura impossibile, date le condizioni finanziarie del regno S.C.S. se la Jugoslavia non fosse sovvenuta dalle nazioni dell'Intesa che fanno la politica antiitaliana nell'Adriatico.

LE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VECCHIA SERBIA

Per giudicare quali siano le vere condizioni interne della Jugoslavia si leggano i seguenti provvedimenti presi dal governo di Belgrado, allo scopo di ricondurre l'ordine nella vecchia Serbia, che pure è una delle regioni ritenute fra le più fedeli al nuovo Stato S.C.S.:

1º – Tutte le guarnigioni della vecchia Serbia saranno rinforzate;

2º – Gli impiegati statali di servizio nel territorio della vecchia Serbia, oltre a tutte le altre indennità riceveranno una indennità speciale pari al 35 % del loro stipendio;

3º – A tutti questi impiegati due anni di servizio nella vecchia Serbia verranno computati come tre anni agli effetti dell'avanzamento e della pensione;

4º – Verranno costruiti appositi fortini e caserme per i soldati;

5º – Verranno prese speciali misure per la caccia ai banditi, le cui famiglie saranno tenute responsabili degli atti dei banditi stessi. Il governo avrà inoltre il diritto di confinare le famiglie dei banditi in altre regioni.

Gli areoplani italiani in Polonia

VARSAVIA, 18. — Le condizioni della Polonia sono molto gravi; essa abbisogna di aiuti, che, a mio parere, le debbono tutte le Nazioni civili, perchè ci difende dal bolscevismo invadente le cui embrionali manifestazioni in Italia sono la parte più rosea di esso e delle quali giunge l'eco fin qua.

Oggi debbo sottomettere alle nostre autorità la necessità di evitare il più grande degli errori che l'Italia possa fare, quello cioè di distruggere tutta la nostra propaganda aviatoria col mancato invio da parte nostra degli aeroplani acquistati dalla Polonia molto tempo fa presso il nostro Governo e le nostre ditte.

E' uno schianto per noi, italiani di qui, vedere tutta l'opera già svolta resa inutile e distrutta, a tutto vantaggio delle altre Nazioni mentre abbiamo il diritto di essere all'altezza degli altri, se non prima di essi.

Abbandonare l'aviazione italiana in Polonia ove si era così poderosamente affermata, non inviare più velivoli, troncando così l'avvenire industriale italiano in questo paese sarebbe imperdonabile errore.

Grave situazione in Cina

(S) **Londra, 19** – Il *Times* ha da Pechino in data 18: Il pànico regna tra la popolazione indigena di Pechino Tutte le porte della città sono state chiuse per impedire ai soldati di penetrarvi. Una divisione che è fuggita dal fronte è giunta nel territorio in uno stato di disorganizzazione completa. La polizia custodisce le mura. Si crede che le forze di Pechino stabilite sulla ferrovia di New-Keu sieno state battute e ripieghino.

— Su richiesta della Camera di commercio cinese le provincie di Jang-Tse-Kaing-Su, Kiang-Su-Anhuy, Honpe e Fo-kieu resteranno neutrali in conformità dei precedenti del 1900.

PUNTO E DA CAPO

Pare che esista nel nostro paese un Partito Liberale Italiano (araba fenice), e che intenda darsi da fare.

Con eccellente ed intenzionale energica iniziativa ha lanciato un appello agli italiani, del seguente tenore:

Italiani!

Il Partito Liberale Italiano, chiudendo i suoi lavori del Convegno dei delegati delle sue Sezioni e delle associazioni liberali-democratiche aderenti riafferma la costante e decisa volontà di operare per la costituzione di una grande organizzazione politica che coordini e raccolga in uno stesso vincolo di disciplina le diverse frazioni e tendenze dei partiti costituzionali. Liberali, Democratici-liberali, Democratici-costituzionali e molte altre consimili distinzioni non hanno più ragione di esistere; nessuna differenza sostanziale di principii le giustifica non è tra loro alcun dissenso sugli istituti fondamentali della società italiana e sulla soluzione dei più grandi problemi contemporanei. E se pur vi fossero differenze di vedute, facile dovrebbe essere eliminarle, intendersi, affratellarsi per il pubblico bene.

La grande voce del Paese ci richiama a questa suprema e vitale necessità; le persone debbono scomparire. Ai liberali, ai democratici, ai costituzionali di ogni tendenza noi facciamo un esplicito invito alla unione ed alla concordia. Vari milioni d'italiani si astengono dalla vita pubblica solo perchè disgustati dai nostri dissensi, umiliati e mortificati dalle nostre miserie.

Italiani,

Noi non facciamo questione di priorità, di nomi, di scuola siamo disposti e pronti a tutti gli onorevoli sacrifici.

Intenda chi deve!

Chè se questo non giovasse, cada la responsabilità delle viete scissure e delle sterili lotte su chi non sente la grande voce del Paese e le necessità del momento storico.

Riprenderemo con fede immutata il nostro cammino per le idealità che non tramontano.

Roma, 12 luglio 1920.

La Direz. Centrale del Partito Liberale Italiano

La autocritica non fa una grinza, salvo la chiusa apocalittica.

Il Partito Liberale Italiano, o meglio, il liberalismo, negli uomini più o meno eminenti che lo hanno rappresentato dal 1876 in qua, è responsabile della situazione odierna (dissolvimento dello stato e della società italiana) per aver smarrito, lungo la via: 1º il senso costituzionale; 2º il senso morale pubblico; 3º il dovere della capacità tecnica; 4º l'intuizione dei problemi nazionali interni ed esterni; 5º l'energia di iniziativa e di azione; 6º la necessità di organizzazione politica.

In seguito di che ha demeritato del paese, determinando le condizioni più adatte alla formazione di nuove forze o critiche al liberalismo avverse, e queste non le più consone al consolidamento ed alla vita della nazione.

Il socialismo nacque difatti nel 1898, come forma iniziale di protesta, ed è poi diventato perno della vita politica nazionale, trasformandosi in forza nazionale politica, non meno corrotta, non meno corruttibile e corruttrice.

Il nazionalismo, reazione spirituale pur essa, sia alla degenerazione del liberalismo, che alle sue abdicazioni verso il socialismo, sia in contrasto del socialismo disintegratore nazionale, venne fuori a sua volta impetuosamente dal 1910, facendo opera di analisi, di resurrezione sentimentale, di valorizzazione intellettuale. Sano, forza di aspirazione, capacità militante, ha anatemato e m messo al bando, focolare di energie che avranno il loro compito avvenire, nonostante.

S'avvia alle medesime fatalità del socialismo, dal 1919, il popolarismo, che sorto dall'equivoco, tenta fare argine per un verso al socialismo e per l'altro verso tenta chiamare a sè il liberalismo militante e non militante. Non meno corrotto, non meno corruttibile e corruttore, fin dalle sue recenti origini.

Hanno gli uomini o le varie organizzazioni politiche liberali, o pretese tali, l'autorità coveniente per lanciare l'appello al paese, per infondere luce, fervore, partecipazione di vita pubblica, a quella grande propòrzione di cittadinanza, che o se ne è allontanata o se ne è disinteressata?

E' sufficiente un appello generico, che confessa colpe ed errori, ma non rivela contenuto d'idee fondamentali per nuova vita e orientamento del liberalismo, a destare gli spiriti disillusi o scettici?

Giova, ad ogni modo, secondo noi, accogliere l'appello, e farne punto di partenza di revisione del passato, intorno ai 6 capi principali d'accusa già indicati, che è lecito fare al liberalismo italiano.

Dalla revisione si potrà trarre il convincimento di una o meno capacità ricostruttiva del liberalismo italiano, e dei fondamenti necessari sui quali deve poggiare la ricostruzione.

Piero Cantalupi.

L'Associazione dei Comuni e le elezioni

Il Consiglio Dir. dell'Associaz. dei Comuni Italiani, presidente il sen. Lucca, ha votato il seguente ordine del giorno:

Considerato che specialmente nei centri di qualche entità dove la lotta amministrativa non può tenersi ormai estranea alle competizioni politiche costituisce un ostacolo insuperabile l'addivenire alle elezioni amministrative con quel sistema maggioritario che si volle abolito per le politiche; che d'altra parte di fronte alla suddivisione che si è formata nel corpo elettorale politico ed amministrativo di diverse tendenze organicamente composte, non è giusto nè opportuno conservare un sistema che a due sole di esse permetterebbero di avere la rappresentanza nei corpi amministrativi; *Considerato* che giova attendere l'attuazione delle auspicate riforme della finanza locale prima di convocare i comizi elettorali pechè le nuove amministrazioni abbiano la possibilità di funzionare e possano tentare la applicazione dei loro programmi; che in ogni modo devesi studiar bene il futuro sistema elettorale, anzichè precipitare affrettate risoluzioni, sempre ricche di gravi inconvenienti pratici: Fa voti:

1º) Che il sistema elettorale a rappresentanza proporzionale sia esteso anche alle elezioni amministrative;

2º) Che le elezioni comunali e provinciali abbiano a svolgersi per circondario cosicchè possano essere effettuate nello stesso Comune in un medesimo tempo ad evitare la doppia spesa e al corpo elettorale la doppia lotta;

3º) Che sia abolito il voto preferenziale, adottandosi la scheda unica e che sia studiato il modo di applicare per chi lo richiede e con le opportune cautele il voto per busta da inviarsi al seggio elettorale (così come si era decretato per la votazione dei ferrovieri) mezzo necessario per permettere di esercitare il diritto di voto gli iscritti in più comuni e a quanti disertano le urne per lo spiccato carattere di lotta assunto dalla votazione oppure per l'estensione del diritto di voto alle donne, già approvato da un ramo del Parlamento;

4º) Che sia abolito l'appello nominale e continuata la votazione al secondo giorno;

5º) Che sia stabilita la obbligatorietà del voto con le relative sanzioni;

6º) Che la convocazione dei comizi elettorali sia indetta posteriormente all'attuazione del progetto di legge sulla riforma dei tributi locali.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 19 luglio – Presidenza TITTONI

Alle 14.10 la seduta é dichiarata aperta, e si approva il verbale letto dal *segretario* **Pellerano.**

INTERROGAZIONI

Porzio. (*Segr. della Presidenza*). Informa il sen. Biscaretti interrogante che domani avrà luogo al Ministero dell'interno una adunanza dei rappresentanti della classe ferrovieri e delle società e spera che la vertenza sarà definita.

Biscaretti. Ringrazia ed occorrendo tornerà sull'argomento.

Fera (*Guardasigilli*) assicura il sen. Mango che una Commissione sta studiando la compilazione di un disegno di legge sulla recidiva e sulla delinquenza abituale.

Quando la Commissione gli avrà presentato le sue conclusioni in materia, presenterà a sua volta un progetto di legge al Parlamento.

Mango. Ringrazia e prende atto.

APPELLO NOMINALE

Presidente. Ordina l'appello nominale per la nomina di undici membri della Commissione per la politica estera: di quindici membri della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra: di sette membri della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni per l'assistenza alle popolazioni e per la ricostituzione delle terre liberate.

Bettoni (*Segr.*) Fa la chiama.

SVOLGIMENTO DI UNA MOZIONE

Calisse, svolge la seguente mozione: «Il Senato facendo plauso ai fini che hanno ispirato la istituzione dell'Opera Naz. dei combattenti e desideroso che essi conseguano il loro pieno adempimento, fa voti che il Governo regoli con legge l'azione dell'Opera stessa, affinché essa non continui a svolgersi con norme eccezionali, che solo poteva giustificare lo stato di guerra e affinché nella vigilanza del Governo e del Parlamento essa trovi sicura garanzia contro ogni pericolo di trascuranza o di abuso».

Ai gloriosi combattenti nostri la patria deve tutta la riconoscenza, ed il danaro pubblico che si adopera per gli acquisti destinati all'Opera dei combattenti, deve essere soggetto alla legge comune che da le maggiori garanzie, contro ogni abuso.

Esamina le questioni connesse alla polizza di assicurazione concessa ai combattenti, e specifica quale é l'assistenza che loro deve l'Opera nazionale e dimostra quali mezzi sono a disposizione dell'Opera per compiere il suo mandato. Essa potrà disporre di 300 milioni, e sarà sorretta dall'Istituto Nazionale delle assicurazioni, e dovrà costituirsi un patrimonio terriero per assegnarlo ai combattenti e per lo sviluppo agrario.

Esamina tutte le varie questioni inerenti agli acquisti delle terre, ed alla procedura da seguire, nonché la complessa questione della loro coltivazione, bonifica o trasformazione.

Ricorda l'opera munificente del Re che volle far donazione di vaste tenute all'Opera dei combattenti e la patria deve far per essi più che sia possibile.

Labriola (*Min. del Lavoro*). L'Opera ha grandi fini dinnanzi a se, ma è ancora giovane ed ancora non abbiamo elementi per poter giudicare quali riforme saranno necessarie.

Soltanto nel gennaio 1919 fu promulgato il regolamento legislativo per la costituzione dell'Opera, e vi si stabilisce che modifiche ed innovazioni non se ne possano fare se non dopo trascorsi quattro anni.

Ad ogni modo assicura il sen. Calisse non esser vero che finora questa Opera sia sfuggita ad ogni controllo. Il suo bilancio è annesso a quello del tesoro, ed oggi la risultanza spetta al Ministero del tesoro.

Si propone di costituire nel suo ministero gli organi necessari per investirli di regolare sorveglianza e coordinare tutto ciò che si riferisce all'Opera dei combattenti, che comprende una compagine di circa 5 milioni di cittadini.

Si potrà portare qualche censura allo svolgimento dell'azione dell'Opera ma non certo allo spirito che la volle costituita. Afferma che finora essa è stata attivissima ed è stata, fino dal principio, di grande aiuto materiale e morale ai nostri soldati reduci.

Nella espropriazione di terre ha proceduto senza alcun riguardo a chi ne fosse proprietario, Duca o Principe, e da qui le critiche e le censure dei colpiti.

Viviamo in tempi in cui i diritti privati sulla proprietà devono cedere il campo a quelli della collettività.

Dà spiegazioni sulla procedura che si segue per l'acquisto dei terreni, e non è vero, come disse il sen. Calisse, che l'opera abbia un carattere rivoluzionario per i proprietari che sono rigorosamente garentiti.

Attualmente l'Opera nazionale possiede 30 mila ettari di terra, molti milioni sono stati spesi per l'istruzione in patria e per i perfezionamenti all'estero.

E' urgente però stabilire un piano per la formazione del demanio, e per le varie culture, tenendo conto delle necessità e dei vari usi delle regioni.

Si dice che l'Opera deve creare delle cooperative e spera, anzi è certo che questo avverrà; perchè ciò è nel programma politico del Governo, però bisognerà pur preoccuparsi della possibile concorrenza con le cooperative già esistenti.

Riconosce che l'Opera nazionale dei combattenti debba essere coordinata alla dipendenza del Ministero del lavoro.

Per essa si dovrà far molto; essa dovrà essere una repubblica libera in mezzo alla economia del paese. L'opera nazionale venne dopo Caporetto, il paese e l'esercito plaudirono e si ebbe poi Vittorio Veneto (*Approvazioni*).

Calisse. Egli ed i suoi colleghi devono essere lieti di aver presentato la mozione. Nel suo discorso si è astenuto di far il menomo cenno sulla differenza di principii politici. Comprenderebbe che l'Opera nazionale espropriasse terre ai grandi possessori, ma così non si è fatto. Confuta alcune delle dichiarazioni fatte dal Ministro Labriola.

Presidente. Dà lettura della mozione e la pone ai voti. (*E' approvata*).

INTERPELLANZA

Zuppelli. Al Ministro della guerra per conoscere i suoi intendimenti sul nuovo ordinamento dell'esercito; ripete molti degli argomenti già esposti cominciando dalla riduzione dell'artiglieria e cavalleria ed in genere di tutta la forza bilanciata.

Sostiene che i decreti-legge con i quali si é modificato tutto l'ordinamento dell'esercito sono incostituzionali e che devono essere presentati al parlamento per la necessaria discussione. Non sa vedere la necessità di chiamare la classe del 1901 al primo agosto.

Se si insisterà nei decreti che lo vogliono riformare il nostro esercito diverrà il più debole e il più disorganizzato di tutta Europa. Il bilancio della guerra, per

ciò che riguarda la spesa dell'amministrazione centrale non presenta un centesimo di economia, questi si fanno tutte sulla carne viva dell'esercito.

Prega il Ministro a voler sospendere l'applicazione dei decreti legge riguardanti il nuovoordinamento dell'esercito, riservandosi, in caso contrario di presentare un ordine del giorno.

Giardino. Si associa completamente a quanto ha esposto il sen. Zuppelli, tanto più che l'esercito é l'unico elemento capace di portarci alla Nazione armata, che e sarà fonte di rilevanti economia.

Espone al Senato quale sia l'ordinamento dell'esercito francese del dopo guerra e di quello della Germania. Entrambe hanno proceduto in modo di avere i loro eserciti grandi o piccoli che siano, pronti a entrare in campagna senza neanche i quindici giorni di tempo per la mobilitazione. Il nostro confine é una muraglia della cina, ma se non sapremo difenderlo ci sarà inutile. Gli alpini furono formati su compagnie, poi su battaglioni, poi in reggimenti, ed ora si propone di ordinarli per divisione, ed in questo caso saranno pesanti.

Prosegue ponendo in evidenza i difetti inerenti al nuovo ordinamento proposto, il quale non é certamente coordinato allo scopo di prepararci alla Nazione armata.

Bonomi (*Min. Guerra*) I decreti leggi provvedono soltanto temporaneamente all'ordinamento dell'esercito, il definitivo sarà discusso dal parlamento, come del resto stabilisce lo stesso decreto 20 maggio.

E' sua intenzione nominare una commissione parlamentare di tecnici per elaborare il disegno di legge sull'ordinamento.

Il decreto legge sull'ordinamento provvisorio è necessario come punto di partenza per le proposte avvenire in rapporto con l'assoluta necessità delle maggiori economie.

Il Ministro sostiene che il nuovo ordinamento non ha nulla compromesso per l'avvenire. La riduzione della ferma ad otto mesi è una necessità per congedare le classi 1898, 99 che da molto tempo sono sotto le armi.

Insiste nel porre in evidenza la provvisorietà dei decreti che non sono incostituzionali e non compromettono l'avvenire. (*Approvazioni*).

Zupelli. La riduzione della cavalleria ha variato completamente il sistema della nostra difesa, se si pensa al Carso ed alle valli che lo precedono. Se è vero che si è ridotta la cavalleria per dimostrare al paese che si vogliono le economie fu un grave errore; in certi casi meglio è sfidare l'impopolarità.

Replica sulla formazione dei quadri, sulla forza bilanciata, e sulla chiamata della classe 1901 e la dice illegale perchè i richiamati non hanno ancora compiuti i 20 anni di età, come stabilisce la legge. E' vero che la classe del 1900 dette un rendimento basso, ma ciò si deve al decreto di amnistia ai disertori. (*Approvazioni. Applausi*).

Non soddisfatto della risposta del Ministro presenterà un ordine del giorno nel quale domanderà la sospensione dell'applicazione dei decreti legge.

Bonomi. Dichiara di non poter accettare tale ordine del giorno.

Si dà lettura dell'ordine del giorno.

Presidente. Si sente in dovere di porre una questione pregiudiziale. L'interpellanza al Ministro della guerra non era posta all'ordine del giorno, e quindi molti colleghi non potevano prevederne l'odierno svolgimento e tanto meno la presentazione d'un ordine del giorno che il Governo non accetta. Crede il Senato di dover procedere alla votazione dell'ordine del giorno Zupelli, nelle condizioni da me esposte ?

Non risolvo le questioni — dice il Presidente — mi limito a parlare.

Tassoni. Prega il Presidente di voler sospendere la seduta brevemente perchè i senatori possano mettersi d'accordo.

La seduta è sospesa.

Zupelli. Alla ripresa della discussione, dichiara che d'accordo con altri colleghi, pure insistendo sulla gravità della questione, ritira l'ordine del giorno.

Giardino. Fa varie raccomandazioni al Ministro, sulla chiamata e sulla durata della ferma delle classe del 1901.

Bonomi (*Guerra*). Accetta le raccomandazioni.

Presidente. Proclama il risultato della votazione:

per l'inchiesta delle Terre liberate: Grimani, D'Andrea, Di Rovasenda, Dorigo, Greppi Emanuele, Berti, De Novelli.

per l'inchiesta sulle spese di guerra: Lucca, Viganò. Amero d'Aste, Maziotti, Melodia, Tanari, Garovetti, Cassis, Mazzoni, Bellin, Pellerano, Bergamasco, Gioppi, Cefales, Cannavina.

commissione per la politica estera: Colonna Fabrizio, Presbitero, Diaz, Salvago Raggi, Ferraris Maggiorino, Mariotti, Artom, Rolandi-Ricci, Pansa, Scialoja, Ruffini.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle 18.35.

Camera dei Deputati

Seduta del 19 – Pres. SQUITTI – ore 15

Cameroni. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente.

Drago. (*rif.*). Torna ancora negli appunti mossigli dall'on. Marangoni, il quale gli attribuì un interventismo tale da esigere chiarimenti dal punto di vista morale. Smentisce sdegnosamente le asserzioni del collega avversario. Riconferma la sua onorabilità professionale e politica. Invita l'on. Marangoni a indagare nella sua vita. Conclude dicendo che spende per il paese una vita di attività e di purezza.

Marangoni. (*soc. uff.*), Rettifica il suo pensiero. Assicura di non avere voluto offendere l'on. Drago.

Ammonisce l'on. Drago ad occuparsi di cose più serie e più proficue. (*Il processo verbale è approvato*).

COMMEMORAZIONI.

Il Presidente e gli onorevoli Nitti, Di Giovanni, Casertano, Vella, Giuffrida, Drago, Sciglieri, Fulci, Busso, Carboni, Crispolti, Ciccotti commemorarono i defunti onorevoli Pignatari e De Felice-Giuffrida. Si associarono per il Governo gli onorevoli Corradini e Pasqualino Vassallo.

LA PETIZIONE TURLETTI

Donati P. (*soc. uff.*). Chiede che la Camera prima della chiusura dei suoi lavori discuta la petizione Turletti circa i recenti scandali bancari.

Squitti (*v. pres.*). Assicura che sarà fatto.

Marangoni (*soc. uff.*). Lamenta il ritardo delle risposte alle interrogazioni.

Meda (*Tesoro*). Assicura l'on. Donati Pio che l'influenza del Governo non entra nel ritardo della discussione della petizione Turletti. Assicura l'on. Marangoni che il ritardo delle risposte alle interrogazioni è determinato dalla gran mole del lavoro.

Carboni V. Quale relatore in seno alla Commissione parlamentare della petizione Turletti giustifica il ritardo della relativa discussione.

Donati P. (*soc. uff.*). Rinnova le sue raccomandazioni.

La Camera approva in blocco le petizioni all'ordine del giorno.

INTERPELLANZE

Rosati. M. Svolge brevemente le seguenti interpellanze: 1ª Per conoscere: *a*) quali provvedimenti siano stati deliberati o si intenda urgentemente deliberare per rimediare alla situazione dei porti di Genova e di Savona, ecc. *b*) come si intenda provvedere circa le sospensioni dei trasporti merci da grande numero di stazioni paralizzanti completamente il lavoro di parecchi stabilimenti; 2ª Per sapere se non si creda necessario e urgente che alla Conferenza di Spa sia assicurata all'Italia la provvista di carbone tedesco per almeno 500.000 tonnellate mensili da spedire per terra e per acqua, poichè la Francia tende a monopolizzare la provvista del carbone tedesco pregiudicando gravemente l'economia nazionale.

De Vito. Ha presentato una interpellanza sulla utilizzazione del combustibile sopratutto per avere la necessaria libertà di parola nei chiarimenti che deve dare sull'opera da lui svolta in proposito quando fu al Governo.

Risponde dettagliatamente alle varie accuse già rivoltegli dall'on. Ciccotti, ed espone le ragioni d'ogni suo atto.

Insiste sulla necessità universalmente riconosciuta, di emancipare l'Italia dal carbone estero per quanto possibile, intensificando l'utilizzazione delle forze idrauliche e dei combustibili nazionali.

Ricorda che l'opera della Commissione ebbe grande influenza nel contenere i prezzi del carbone vegetale, ma solo indirettamente coi prelevament di produzione, poté influire su quelli delle ligniti. (*Interruzioni*)

L'oratore ricorda come egli avesse nominata una Commissione per gli acquisti, composta di persone competenti. (*Interruzioni*).

L'oratore non ammise che si continuassero a fare gli acquisti soltanto in America e neppure che l'arbitrio dei singoli funzionari dominasse in questa materia. E quindi volle l'esame collegiale delle offerte. Se così non avesse fatto, gli approvvigionamenti non avrebbero raggiunto il quantitativo che si è ottenuto pari a due mesi di consumo, che permisero di affrontare le difficoltà della situazione.

Conclude affermando di essersi sempre ispirato, nella sua gestione, agli interessi del paese, compiacendosi che questo abbia, specialmente durante la guerra, superato le più gravi difficoltà. (*Vive approvazioni*).

Sitta (*Marina Mercantile*). Risponderà con ogni obiettività per quanto riguarda le importanti questioni dei combustibili fossili e dei combustibili nazionali, sollevate dagli on. Bianchi e Ciccotti-Scozzese astenendosi dall'entrare in questioni di carattere personale.

Di fronte all'inevitabile deficienza del carbone fossile manifestatasi nelle nazioni che d'esso sono più ricche è stato doveroso da parte dell'Italia preoccuparsi dei modi come provvedere alla sostituzione del carbone fossile.

Il Governo si è preoccupato costantemente di questa situazione.

All'on. Ciccotti-Scozzese, osserva che a causa delle critiche condizioni dei rifornimenti nel trimestre agosto-novembre del 1919 fu necessario rifornirsi di carbone ovunque si trovasse e perciò fu necessario intensificare gli acquisti anche nel mercato americano. Esclude che vi fossero rapporti di interessi fra il direttore generale dei combustibili e la ditta Gualino; al tempo della stipulazione dei contratti quel funzionario non aveva colla ditta neppure relazioni personali di qualsiasi natura. (*Interruzioni del deputato Ciccotti-Scozzese*).

Quanto ai combustibili nazionali il Governo riconosce tutta l'importanza del problema.

Se ciò nonostante la produzione delle ligniti è diminuita, ciò si deve sopratutto al fatto che l'industria privata, ritenne che il carbone diminuendo di prezzo avrebbe provocato una forte riduzione nel loro consumo.

Il Governo non mancherà di intensificare la produzione nelle miniere di Stato.

Dichiara che la gestione dei combustibili non può dirsi sia stata una passività per il paese. E devesi riconoscere che l'on. De Vito ha avuto il grande merito di organizzare un'istituzione, che in momenti assai difficili ha reso utili servigi, ed ha stimolato grandi ricerche per i combustibili nazionali, che non tarderanno a dare buoni risultati. (*Approvazioni*).

Bertini (*LL. PP.*). Risponde alla interpellanza dell'on. Rosati sulla situazione dei porti di Genova e di Savona.

Per questi porti constata che la diminuzione del carico negli utilimi 2 mesi, ha pure la sua causa negli scioperi scoppiati in mezzo a talune categorie d'operai; e pure in mezzo a questi ostacoli, le statistiche ultime ci dimostrano che il carico del carbone ha proseguito con discreta regolarità, ed é pure diminuita la rimanenza delle merci in porto.

Conclude dimostrando che l'Amministrazione ferroviaria fa del suo meglio per corrispondere alle esigenze del traffico e del consumo nazionale e si augura che la situazione vada migliorando in modo da soddisfare pienamente l'aspettativa del paese e l'opera assidua svolta a questo scopo dal Ministero che ha l'onore di rappresentare. (*Approvazioni*)

Sitta (*Marina Mercantile*). Dichiara agli on. Rosati e Olivetti di non avere notizie precise circa le decisioni adottate a Spa in merito all'assegnazione all'Italia di carbone tedesco.

Bianchi U. — Constata che per la discussione avvenuta, il Governo non ha un preciso programma sulla questione dei conbustibili non ostante la capitale importanza che essa ha per l'economia nazionale.

Riconosce che l'on. De Vito aveva fatto in questo campo molto, pur essendo incorso in qualche errore.

Afferma che il nostro paese é riclissimo di ligniti e solo sfruttandole l'Italia potrà liberarsi dalla schiavitù del carbone.

Di fronte a sì vasto problema trova insufficiente le dichiarazioni del Governo e troppotimido il programma da esso annunziato. (*Vive approvazioni*).

Ciccotti-Scozzese. Dichiara che scopo della sua interpellanza nonfu di sollevare questioni personali, ma bensì di segnalare gli errori commessi pel passato e rilevare la necessità di un programma di azione governativa organica e coraggiosa in materia.

Né ha mai inteso mettere in dubbio la correttezza dell'on. De Vito.

Sitta (*Marina Mercantile*). Osserva che nella interpellanza dell'on. Bianchi U. non era esplicita la richiesta della esposizione del programma del Governo sulla questione dei combustibili.

Conclude riconfermando che il Governo si affretterà a presentare il bilancio relativo alla gestione di combustibili nazionali distinto dal bilancio dei combustibili esteri.

Presidente. Toglie la seduta alle 19.55.

La Sottogiunta del Bilancio

Ieri mattina alle 10.30 si è riunita la Sottogiunta del Bilancio dell'Interno, Giustizia, Istruzione e Terre Liberate.

La Giunta ha approvata la relazione dell'on. Renda sul disegno di legge per il *passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.*

Per il disegno di legge per i *provvedimenti a favore degli agenti di custodia delle carceri* la Sottogiunta ha nominato relatore l'on. Cocco-Ortu.

L'on. Bonomi ha avuto l'incarico della relazione su disegno di legge per l'assegnazione del diritto di peso sulla pesca a favore del Comune di Comacchio.

Il P. P. I. e il Mezzogiorno

Per iniziativa della Confederaz. Cooperativa Italiana e della Direz. del P. P.I. si é tenuta una riunione per studiare e deliberare i mezzi circa l'intensificazione dell'azione intesa ad aumentare nell'Italia meridionale e insulare lo sviluppo della cooperazione, specialmente nei riguardi dei lavori pubblici.

Sono intervenuti gli on. De Michele, De Cristofaro, Jannelli, Anile, Ursi, Cappelleri, Lanzara. Hanno aderito scusando l'assenza gli on. Rodinò, Degni, Bosco Lucarelli e Cascini. Erano inoltre presenti l'avv. Mangano, il comm. Pennati, il dott. Campilli, l'avv. Chiri, l'ing. Chierichetti, l'ing. Cassini, l'avv. Caiola, per la Confederazione cooperativa italiana.

La riunione ha deliberato di procedere alla creazione di Istituti tecnici regionali e provinciali per lo sviluppo della Cooperazione che dovranno essere centri di produzione per la costituzione delle cooperative di lavoro e ha dato incarico ad una commissione di curare l'attuazione immediata del programma concretato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. che classifica nell'elenco delle provinciali di Catania alcune strade comunali.

D. M. riguardante la nona emissione dei buoni poliennali nominativi 5 %.

Opera naz. pro combattenti: Ordinanza che attribuisce all'opera stessa alcuni fondi diproprietà Senni.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ALESSANDRIA, 19. — *Sciopero di panettieri* — E' stato imperiosamente in tutta la provincia di Alessandria proclamato lo sciopero dei panettieri, i quali chiedono un immediato aumento di mercede.

Il Governo ha provveduto coll'invio di pane dalle provincie limitrofe e coll'uso dei panifici militari.

La popolazione è esacerbatissima. Si temono manifestazioni contro i panettieri.

Italia Meridionale

NAPOLI, 19. — *Lo sciopero tramviario* volge verso la fine. Continua invece, quello dei tessitori, i quali vogliono la riammissione dei compagni licenziati.

CATANZARO, 19. — *Gli approvvigionamenti* sono stati presi a cuore dal nuovo prefetto comm. Masi. Così ha ottenuto per la provincia il grano dell'imminente raccolto e la spedizione immediata di 10 mila quintali di farina. Garanzia d'imparzialità è la presenza del cav. Aronica nel Consorzio granario, funzionario valoroso quanto equo, il quale con energia indomita ha saputo combattere l'affarismo che si stava organizzando per sfruttare i consumatori e le cooperative. Il prefetto ha inoltre convocato il comitato per la propaganda delle coltivazioni alimentari e ha fatto prendere provvedimenti importantissimi per tale propaganda. La provincia ha piena fiducia in lui. Da un quotidiano del P. P. I. è stata diffusa la notizia che il cav. Aronica avrebbe assunto la direzione del gabinetto del prefetto. Città e comuni, a cui sono noti lo zelo e l'intelligenza di lui han ricevuto tale annunzio con piena soddisfazione. La notizia però non risponde al vero, perchè al cav. Aronica sono stati affidati molti altri incarichi importantissimi, per cui egli è indispensabile.

Scioperi e agitazioni in Italia

IMPORTANUE VITTORIA DEL BUON SENSO IN TOSCANA

FIRENZE, 19. — Il gravissimo sciopero agrario che da venti giorni incombeva sulle regioni agricole della Toscana ha avuto stamane una completa risoluzione.

Grazie all'opera solerte e persuasiva delle autorità, il buon senso ha trionfato. Tanto i fittaiuoli, che i proprietari da un lato e le masse agricole dall'altro, hanno compreso l'irreparabile danno che avrebbe arrecato all'economia pubblica il proseguimento dello sciopero, coll'abbandono del lavoro dei campi ed hanno trovato il modo d'intendersi: stamane è stato firmato il nuovo patto colonico ed il lavoro è stato ripreso in tutta la Toscana, disciplinando, le norme per la trebbiatura.

Tutti i proprietari però che non fanno parte di associazioni agrarie, dovranno dichiarare di accettare il nuovo patto colonico, nel caso contrario sarà proclamato contro di loro il boicottaggio.

La nuova Camera di Commercio Italo-spagnuola

Domenica scorsa il sig. Ant. Lissen, Vice-Pres. della Camera di Commercio italo-spagnola ha offerto ai Consiglieri della Camera stessa ed alla stampa una colazione al « Marinese ».

Al levar delle mense l'on. conte Soderini, a nome del Consiglio, ha ringraziato il sig. Lissen rilevando l'opera sua nella costituzione della nuova Camera di Commercio italo-spagnola la quale contribuirà a realizzare, anche nel campo commerciale e industriale una unione più intima fra i due popoli mediterranei.

Ha preso quindi la parola il sig. Lissen il quale ha ringraziato i suoi ospiti ed ha affermato la sua volontà di continuare a collaborare allo sviluppo delle relazioni italo-spagnole. Quindi il comm. Bacci ha esposto brevemente gli scopi della Camera di commercio italo-spagnola ed ha ringraziato il sig. Lissen per la sua zelante collaborazione. A nome della stampa hanno parlato l'ing. Biaden ed il comm. Sacchetti.

Hanno preso pure la parola il console di Spagna ed alcuni corrispondenti di giornali spagnoli.

Infine il comm. Angelo Belloni unanimemente designato alla Presidenza della Camera di Commercio italo-spagnola, ed insistentemente pregato dai presenti, ha accennato ai problemi economici più urgenti ed alla necessità di una intima collaborazione industriale e commerciale tra i due popoli italiano e spagnolo, rilevando che il più saldo cemento delle amicizie fra i popoli é la comunanza dei loro interessi economici.

Statistica agraria

Il Bollettino di statistica agraria e commerciale, per luglio, dell'Istituto Internaz. d'Agricoltura informa che gli Stati Uniti stimano ufficialmente il raccolto di frumento a 220 milioni di quintali con un aumento di circa il 4 % rispetto alle previsioni comunicate per il mese scorso, e quello della segale a 21 milioni di quintali.

Nel canadà lo stato delle colture si presenta molto favorevole, benchè in alcune località sia desiderata la pioggia; la produzione probabile del frumento è stimata in circa 82 milioni di quintali.

Così per il complesso dell'America del Nord si prevede un raccolto di frumento di 302 milioni di quintali, contro 309 milioni di quintali nei 1919 e una media di 293 milioni di quintali nel quinquennio di geurra 1914-1918.

Nell'Africa settentrionale (Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia) la produzione del frumento è risultata di 17 milioni di quintali, con una diminuzione di 8 milioni ossia del 32 %, rispetto alla media dei cinque anni di guerra 1914-1918.

Per gli altri paesi non si hanno ancora le stime dei raccolti, ma si sa che le colture del frumento si presentavano in buone condizioni in Gemania, in Belgio, in Ceko-Slovacchia in Francia, nel Lussemburgo, nei Paesi Bassi, in Svezia e nella Serbia-Croazia-Slavonia, in condizioni medie in Inghilterra, in Scozia, in Finlandia, in Italia e in Isvizzera. Le prospettive della produzione della segale erano buone nel Belgio, nel Lussemburgo, nei Paesi Bassi, in Isvezia e in Serbia-Croazia-Slovacchia.

Nelle zone cerealicole dall'Australia si sono avute pioggie abbondanti che hanno messo il suolo in condizioni favorevoli per le semine della nuova compagna granaria.

Nelle Indie britanniche, poichè nel giugno il monsone non è stato completamente propizio alle colture viene per ora mantenuto il divieto di esporre il frumento.

Le spedizioni di frumento dall'Argentina sono continuate su larga scala durante il mese di giugno.

SPORTS

TENDOPOLI

Gli studenti d'Italia accampati a duemila metri.

Coll'appoggio di S. E. Credaro governatore della Venezia Tridentina, della VII Divisione e del 7º Raggruppamento Tendopoli, la città di tende degli studenti alpinisti d'Italia, vivrà le sue forti giornate dal 3 al 25 Agosto nell'Alto Adige in val Cardena a duemila metri ai piedi del Sasso Long. m. 3178 nel cuore delle Dolomiti. Sono aperte le iscrizioni per 10, 15 e 22 giorni con speciali facilitazioni in modo da renderle possibili alle verdeggianti tasche goliardiche. Il programma di Tendopoli viene inviato a chiunque ne faccia richiesta con cartolina risposta a Sucai – Monza.

IL GIRO D'EUROPA

(S) **Atene**, 17. — L'aviator Roger, che compie il giro d'Europa, é qui giunto ieri sera proveniente da Costantinopoli ed ha atterrato all'aerodromo di Tatoi, presso Atene.

L'aviatore continuerà il suo viaggio verso Parigi passando da Brindisi e da Roma.

TEATRI ED ARTE

Concerto Palermi

Napoli, 19 – Nel concerto alla Sala Maddaloni, alla presenza di un pubblico elettissimo e folto, Natalia Palermi, figliuola dell'insigne pianista, ebbe quasi la sua solenne consacrazione di artista. Più che nella romanza di Swendsen e nella *Mazurka di Wentawsky*, nella suggestiva e profonda *Chaconne* del Vitali, la promettente e giovane violinista, che fa tanto onore alla scuola di Gaetano Fusella, rivelò limpidamente le sue qualità d'interprete e di esecutrice di prim'ordine.

Il pubblico fu veramente affascinato da Natalia Palermi, in questa magnifica e potente composizione, che racchiude tanta forza di sentimenti e di pensiero e le fece un'ovazione indimenticabile.

La signorina Palermi fu una vera rivelazione per il nostro pubblico ed il suo illustre genitore ebbe la sua parte di gloria in tanto successo.

Grandi feste toccarono pure alla signorina Emilia Rossi in una *Fantasia di Mozart*, alla valorosa signorina Eugenia Imperato nel 1 Tempo della Sonata in *Mi bemolle* di Beethowen, alla signorina Bice Ascoli, nel Preludio e Fuga in *fa minore* del Saint-Saens, nonché in un pezzo di Liszt, alle signorine Carlotta e Lucia Giliberti, in un pezzo di Concerto, con accompagnamento di un secondo pianoforte del Weber, e alla signorina Maria Giliberti, che nei tre ultim pezzi del magnifico programma, specie nella *Caccia Selvaggia* del Listz, affermó le sue splendide doti di esecutrice agile vigorosa e piena di gusto.

L'illustre maestro Oscar Palermi in questo saggio diede dunque ancora un magnifica prova della serietà della sua fiorente scuola.

Per la Mostra biennale di Brera

(S) **Milano**, 18. — La R. Accademia delle Belle Arti avverte gli artisti italiani che il termine per la presentazione delle notifiche relative alla Biennale di Brera scade il 24 corr. Coloro che non fossero in possesso del modulo a stampa distribuito dall'Accademia organizzatrice della Mostra potranno inviare la notifica in carta libera salvo poi a regolarizzare la cosa.

Si ricorda altresì che il termine di consegna delle opere scade il 10 agosto, termine improrogabile.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 luglio — Pres. APOLLONI — Ore 17.40

Apolloni. Annunzia al Consiglio la prossima venuta in Roma della rappresentanza studentesca di Bucarest alla quale Roma farà, come di consueto, le più squisite accoglienze.

Comunica pure che mercoledì prossimo si terrà l'ultima seduta di questa sessione.

UN PLAUSO ALL'AMM.NE COMUNALE

Guadagnoli. Si compiace della notizia relativa alla ripresa del servizio tramviario; crede doveroso però di tributare un plauso alla rappresentanza comunale per il modo onde à saputo provvedere, nell'interesse civico, al funzionamento dei servizi così profondamente turbati dalle recenti sospensioni di lavoro

Apolloni. Ringrazia delle cortesi parole e crede che il merito debba spettare all' assess. Giovenale, all'Ufficio tecnologico ed al benemerito Corpo delle Guardie municipali e a tutti coloro che hanno contribuito a mitigare gli attuali disagi.

Levi. Si duole di quanto avrebbe dichiarato il vice-direttore dell'Anglo-Romana nei riguardi dell'impossibilità di sostituire il personale della Società con quello comunale occorrendo, secondo lui, un lungo periodo di tempo di pratica.

NUOVE TARIFFE PER L'ESPORTAZIONE DELLE IMMONDIZIE DOMESTICHE.

Capuano. Approva questo nuovo regolamento e fa alcune osservazioni in merito.

L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE CLOACALI

Alessandri. Vorrebbe in primo luogo essere tranquillizzato circa la portata igienica del progetto: in secondo luogo crede che la concessione fatta ai Costantini sia troppo vantaggiosa. Egli crede che la concessione dovrebbe essere fatta anzichè ad un solo proprietario, ad un Consorzio che potrebbe dare un maggior rendimento. Tanto più se si considerano i provvedimenti legislativi che si stanno elaborando nei riguardi del latifondo.

Termina dicendo che il concessionario non dà sufficienti garenzie e per ciò chiede la sospensiva della proposta.

Anche **Grisostomi** è dello stesso avviso e così pure **Dragoni** che insiste sulla sospensiva.

Palomba. Combatte la sospensiva e crede che la convenzione, qualora fosse approvata, arrecherebbe un gran vantaggio per il rifornimento degli erbaggi per la città. Non sa neppure comprendere come mai il Tosi abbia aspettato tanto lungo tempo per rivendicare a sè la priorità e la eccellenza del progetto.

Orlando V. E. Domanda al Consiglio se crede proprio di rimandare *sine die* una proposta così importante e spiega le ragioni per le quali l' Amm.ne non potrebbe respingere una iniziativa così pratica. Prima che l'Amm.ne sia riconvocata egli vorrebbe che si stabilisse nell'Agro Romano un principio di quel grande problema che è l'irrigazione poichè una delle ragioni che ostacolano la coltura dell'Agro è appunto la grande siccità.

Termina col dire che come è stata risolta la questione delle costruzioni e delle comunicazioni sarebbe bene risolvere questa importantissima dell'irrigazione.

De Rossi. Si preoccupa del fatto che con questa proposta possa compromettersi un eventuale futuro piano più razionale d'irrigazione.

Replicano in senso contrario **Grisostomi e Alessandri.**

Viene chiesto l'appello nominale sulla sospensiva

Constatata la mancanza del numero legale, la seduta è tolta e rinviata a mercoledì prossimo.

CRONACA DI ROMA

LA FINE DELLO SCIOPERO TRAMVIARIO

Dopo un mese di completa astensione dal servizio, ecco il bilancio di questo sciopero dei ferro-tramvieri che è finito con un atto di longanimità da parte delle Aziende le quali, in seguito all'invito del Governo, hanno revocato il provvedimento del licenziamento preso a carico dei più facinorosi, fra gli organizzatori dell'inconsulto e irragionevole movimento, il quale non ha avuto altro risultato se non quello di far perdere il corrispettivo di 30 giornate di lavoro al personale cioè a dire in cifra tonda, dalle quindici alle 20 lire al giorno, complessivamente cioè dalle 450 alle 600 lire.

Nè si dica che lo sciopero ha affrettato gli studi relativi della pensione ai tramvieri, poichè anzi tali studi sono stati in seguito all'agitazione sospesi e neppure si dica che è stato ottenuto l'aumento della indennità di percorrenza poichè questa, come fu detto già, fu deliberata dalla Commissione dell'equo trattamento prima dello sciopero e non si venga nemmeno ad affermare alle credule masse che il Ministero dei LL. PP. ha deliberato la concessione d'un altro caro viveri poichè una ulteriore concessione, come pure dicemmo, porterebbe con sè l'autorizzazione ad aumentare le già eccessive le tariffe; si dica piuttosto — se vogliamo essere giusti — che oltre alle giornate di astensione dal lavoro il personale ha pure perduto un altro vantaggio, sia pure di minima entità, ma sempre apprezzabile, quello cioè di una maggiore indennità di vestiario, questione questa che, scoppiato lo sciopero, fu messa a tacere.

I dirigenti del movimento, superato ormai il periodo di licenziamento che li minacciava direttamente, non mancheranno di cantar vittoria, esaltando la compattezza e la disciplina della classe e dichiarando di aver lottato per il riconoscimento di un diritto e per l'abrogazione di un provvedimento *ormai sorpassato dai tempi*!

Ma l'art. 115 è invece rimasto tale e quale, anzi la Commissione, pregando il Governo di rivolgere l'invito alle Aziende di ritirare il provvedimento emesso, riconosce alle Aziende stesse, la facoltà di avvalersi di altri provvedimenti disciplinari come si può rilevare dal comunicato *Stefani* che riproduciamo:

Il comunicato "Stefani,,

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica:

In seguito ad un quesito proposto alla Commissione dell'Equo Trattamento dal Sindacato Ferrovieri Secondari sull'applicazione, nell'attuale sciopero, dell'art. 115 della legge 9 maggio 1912, n. 1447, la Commissione stessa, che è chiamata per legge ad esaminare siffatte questioni, ha emesso il seguente parere:

« *La Commissione; premesso che lo sciopero di personale tutelato dagli istituti dell'Equo Trattamento* è illegittimo;

ritiene che nel caso di « sciopero concluso con accordo ratificato dal Governo » il Governo possa richiedere la non applicazione, in tutto o in parte, dell'art. 115 *del Testo Unico di legge approvato con Reale Decreto* 9 *maggio* 1912 *n.* 1447, *salvo le sanzioni disciplinari individuali a norma dei regolamenti*;

che, non concorrendo l'ipotesi suindicata, l'art. 115 *è applicabile sens'altro, salve restando le garanzie di legge al personale colpito a norma dello stesso articolo* ».

Il parere è stato adottato dal Ministro che ha richiesto alle Società di attenervisi.

Nessuna abrogazione quindi di disposizioni disciplinari e nessuna diffida, come, forse, troppo affrettatamente fu pubblicato da un giornale del meriggio, alle Società, contro le quali non sono mancate tuttavia, nel comizio di ieri, le solite invettive.

Lo sciopero *illegittimo* che ha avuto il suo epilogo in una sconfitta del personale, avrà, ce lo auguriamo, almeno aperto un po' gli occhi della mente agli organizzati, soliti sempre a sottostare alle imposizioni degli organizzatori.

Il comizio di ieri

Nel comizio di ieri i tramvieri urbani e secondarii, dopo udita la relazione delle pratiche svolte, sono usciti dalla Casa del Popolo e si sono uniti in corteo per recarsi ai rispettivi depositi. Ivi hanno inscenato dimostrazioncelle sporadiche, inneggiando alla vittoria (*sic*). Alla testa del corteo due tramvieri innalzavano un cartello recante la scritta: *E' morto l'articolo* **115.**

Il servizio automobilistico

A proposito dello sciopero tramviario urbano, è doveroso riconoscere che il servizio automobilistico organizzato dall'ufficio tecnico comunale ha dato risultati insperati ed efficacissimi, specialmente domenica scorsa. Numerose *auto* hanno percorso la città. Se lo sciopero – come non ci auguriamo – avesse a ripetersi si potrà in pochi giorni organizzare un servizio completo di vetture in ogni capo linea. Nessuno è necessario a questo mondo.

Se ne ricordino i tramvieri.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha destinato lire diecimila all'Ospizio italiano degli emigranti in Bolzano.

VATICANO – Il Papa ha ricevuto in privata udienza: il card. Lega, prefetto della S. Congreg. dei Sacramenti; mons. Ghio, Arciv. di Urbino; Mons. Serafini, vesc. di Lampsaco, col fratello mons. Angelo; P. Luigi M. Tabanelli, Priore Gen. dei Servi di Maria; P. G. B. Tomasi, Sup. Gen. degli Stimmatini; mons. Fongoli; P. Valdemiro di Grignano, Rettore del Collegio Abissino, con gli alunni; P. Melchiorre da Benisa, Proc. Gen. dei Frati Minori Cappuccini; P. Fernando Perier, Sup. dei Gesuiti del Bengala; il marchese don Patrizio Naro Patrizi Montoro; l'avv. Stefano Scala; il sig. Alberto Alessio; la signora Holf; circa trecento giovanetti e giovanette di prima Comunione delle Parrocchie di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria delle Fornaci.

L'agitazione degli elettricisti

Domenica sera, alle 22.30, gli elettricisti, anzichè sospendere la luce, come nelle scorse sere, abbassarono la corrente ad una intensità minima, tanto minima che fu giuocoforza ricorrere all'ormai indispensabile candela.

La semi oscurità si protrasse sino alle 23.30.

Più tardi e cioè verso le 3 ant. gli elettricisti privarono ancora la città della luce e naturalmente della forza motrice, nell'intento, è chiaro come.... la luce, di ritardare l'uscita dei giornali del mattino, che, nei riguardi degli agitatori, non sono molto teneri. Abituati oramai agli attacchi improvvisi abbiamo sopportato anche questo novello attentato con calma. Abbiamo riacceso la candela e la sigaretta, ed abbiamo atteso il comodo dei datori della luce azzurra.

Nè pare che l'agitazione tenda a scemare. Un comunicato degli elettricisti diramato ieri ai giornali avvertiva che l'esperimento di « abbassamento » della luce, avvenuto domenica sera determinando la possibilità di *rischi* pel macchinario, non sarebbe stato ripetuto. Infatti ieri sera alle 11 la luce è stata improvvisamente tolta e con essa anche l'energia necessaria al movimento delle macchine.

A mezzanotte l' illuminazione della città è stata riattivata.

In un manifesto alla cittadinanza, poi, la Federaz. dipendenti aziende elettriche, dopo aver rifatto la storia dell'agitazione, minaccia un'azione in tutta l'Italia, declinando ogni responsabilità.

Lo sciopero dei vetturini

Domenica mattina nel comizio tenuto alla Casa del Popolo i vetturini scioperanti ebbero dal segretario della Lega, Bianchi, una esatta relazione sull'andamento delle trattative in corso.

Alcuni proprietari avevano capitolato dichiarandosi disposti a firmare il nuovo concordato col quale vengono concessi ai vetturini i nuovi aumenti richiesti.

Bianchi invitò quindi i dipendenti appartenenti alle scuderie dei proprietari firmatari a riprendere il lavoro. Infatti nella giornata stessa di ieri molti scioperanti tornarono ad impugnare le redini, e molti di più riprenderanno servizio stamani,

Lo sciopero dei birrai è composto

Ieri sera a tarda ora è stata concordata presso l'ufficio municipale del lavoro la vertenza fra gl'industriali delle fabbriche di ghiaccio e birra e gli operai con soddisfazione di entrambe le parti.

Da oggi il lavoro verrà ripreso regolarmente.

PER IL XXIX LUGLIO. — Giovedì 29 corr. ricorre il XX anniversario della morte del compianto Sovrano Umberto I, che passò nella Storia col titolo di Re Buono.

La Fratellanza Militare intendendo commemorare degnamente il Monarca, invita le Associazioni patriottiche e gli istituti di educazione a far pervenire l'elenco delle loro rappresentanze presso la sede sociale, palazzo Santelli, vicolo Margana.

IL NUOVO COMAND. LA COMP. INTERNA DEI RR. CC. — Ha assunto il comando della compagnia interna dei carabinieri reali in piazza S. Lorenzo in Lucina il magg. cav. Pietro Maestrelli.

Egli sarà coadiuvato nel difficile compito dal cap. Giuseppe Furlo. Il cav. Maestrelli giunge da Costantinopoli.

LA PRIMA PIETRA DELLE COSTRUZIONI A SAN GIOVANNI. — Nel pomeriggio di domenica fu posta la prima pietra delle costruzioni che sorgeranno nel quartiere Appio e precisamente a destra della via Appia Nuova ad appena a 400 m. dalla Basilica di S. Giovanni.

Prima della cerimonia parlarono il comm. Milleiire-Albini, pres. della Coop. che ha iniziato il progetto di costruzione, l'amm. Bravetta e il comm. Sproga.

Funse da madrina la sig.na Isabella Perrone.

UN PRANZO AI POVERI DI TRASTEVERE. — Domenica a cura della Soc. Catt. Tiberina, fu, nel portico della chiesa dei Genovesi, servito un pranzo a cento poveri del rione di Trastevere.

I poveri furono serviti a tavola dalle signore componenti il Comit. esecutivo.

PREMIAZIONE AL S. CUORE. — Domenica all'Istituto del S. Cuore dei Salesiani, in via Marsala ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari, ginnasiali, professionali, e della scuola pratica di agricoltura.

Davanti alla tribuna dove s'ergeva il palco e la sedia cardinalizia prese posto la folla numerosissima degli invitati. Al lato del card. Ranuzzi giunto poco dopo le cinque, sedeva l'ispettore dei Salesiani don Francesco Tomasetti, mons. Rogarini, il direttore dell'Ospizio Rotolo. Fra gli intervenuti il col. Corsi, il ten. col. Bruni, il mag. Trata, il cav. Viti, Montabetti, Ferrari Rossi ed altri. Il dir. Rotolo parlò del significato della festa e degli scopi che si prefigge l'Istituto salesiano. Il card. Ranuzzi ha quindi incominciato la distribuzione dei premi pronunciando in fine parole di elogio e di incoraggiamento, per i premiati e di compiacimento all'indirizzo del superiore dell'ospizio per il risultato ottenuto.

LA COLONIA AGRICOLA DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ PER GLI ORFANI. Domenica il sen. De Martino, governatore della Cirenaica ed il sottosegr. alle Colonie on. Pecoraro si sono recati a visitare la Colonia Agricola Romana della Congregazione di Carità impiantata fino dal 1913 nella tenuta Bufalotta fuori Porta Pia di proprietà della Congreg. stessa. Erano accompagnati dall'avv. Cordero Eugenio segr. part. del on. Pecoraro e dal don Camillo Panizzardi procuratore gen. dell'Ordine di Giuseppini. Ricevuti dal pres. comm. avv. Tommaso Vecchiarelli, dal deput. Gen. Giorgio Bompiani e dal Dir. p. Luigi Bianco visitarono attentamente tutti i locali del grande Ospizio e tutti gli impianti agricoli che danno vita alla importante azienda.

Gli illustri visitatori espressero il loro vivo gradimento per il perfetto funzionamento dell'opera che ricovera ora circa 80 orfani avviati all'agricoltura e che la Congregaz. di Carità ha con vero slancio di modernità fondata trasformando la sua vasta proprietà dell'Agro Romano in una tenuta veramente modello.

IL COMITATO CATTOLICO DEL RIONE PONTE comunica l'ordine del giorno votato il 16 corr. contro l'attentato alla integrità della famiglia, e invita la cittadinanza ad opporsi alla legge Marangoni.

IL RIPOSO DOMENICALE DEI PARRUCCHIERI. — Nella prossima riunione del Consiglio comunale si discuterà una proposta del sindacato lavoranti parrucchieri per fissare alla domenica il loro riposo settimanale.

Le ragioni che spingono questa domanda sono motivate dal fatto che, il sabato implica la diminuzione delle ore di lavoro degli operai consentono a questi di usufruire il sabato stesso dell'opera dei parrucchieri.

La concessione in parola è di competenza — per disposizione di legge — del Consiglio Comunale.

ASSOCIAZIONE FRA SICILIANI RESIDENTI IN ROMA. — I soci sono convocati in assemblea generale il giorno 22 corr. alle 21 nella sala Garibaldi, p. delle Carrette 34, I° piano, per discutere sull'approvazione dello Statuto e sulle comunicazioni del Comitato provvisorio.

Possono intervenire tutti i siciliani residenti in Roma.

AL CONSERVATORIO DEGLI ANGELI CUSTODI. — In questa della superiora Rosalia Roche, si è svolta al Conservatorio degli Angeli Custodi una simpatica festa, cui hanno partecipato le alunne e le loro famiglie.

Fu eseguita scelta musica ed il dramma *S. Giovanna d'Arco*. Si distinsero le sig.ne Elliani, Paroni, Compagnoni, Scialanca, Pellegrino, Santinotti, Falconi, Del Monaco.

E' stata inaugurata l'esposizione di ricami eseguiti dalle alunne. L'esposizione è aperta tutti i giorni.

BORSE DI STUDIO PER STUDENTESSE. — E' aperto presso l'*Athenaeum*, (associaz. fra professoresse e studentesse universitarie) un concorso per titoli fra le licenziate di quest'anno dai Licei o dagli Istituti tecnici d'Italia per l'assegnazione di un *posto gratuito* nella pensione di studentesse dell'*Athenaeum*, per l'intero anno scolastico 1920-1921.

Le domande debbono essere indirizzate al consiglio direttivo dell'Athenaeum e corredate dai seguenti documenti:

Certificato attestante i voti riportati nella licenza liceale o d'istituto tecnico,

Certificato attestante le disagiate condizioni della famiglia,

Sarà titolo di preferenza, a parità delle altre condizioni, l'essere orfana di combattenti o appartenente a famiglia di caduti in guerra.

La concorrente che riuscirà seconda nella graduatoria avrà una borsa di studio consistente in una somma pari alle tasse d'immatricolazione e di frequenza del primo anno di Università nella facoltà a cui intende iscriversi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 Agosto 1920. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Athenaeum – Roma 11 vicolo d'Ascanio.

PER MONTE MARIO. — Il Sottosegr. alle Belle Arti on. Rosadi ha diffidato la Cooperativa che intendeva costruire sul Monte Mario a non imprendere delle costruzioni perchè di danno alla prospettiva della Villa Mellini e della Chiesa della Madonna del Rosario.

Il divieto si fonda sulla legge 23 giugno 1912, che estende e specifica la portata della legge fondamentale 20 giugno 1909 per la protezione delle cose d'arte o d'interesse storico. Infatti la legge del 1912 dispone che nei luoghi nei quali si trovino ville, parchi, giardini che abbiano interesse storico e artistico, nei casi di nuove costruzioni, ricostruzioni, attuazioni di piani regolatori possono essere prescritte dall'autorità governativa le distanze, le misure e le altre norme necessarie, affinchè le nuove opere non danneggino la prospettiva e la luce richiesta.

Il Sottosegretario on. Rosadi è nella sua azione perfettamente d'intesa col Sindaco di Roma, on. Apolloni, che personalmente ha preso a cura la questione indirizzata al Regolamento edilizio del Comune.

UNA LAUREA. — Si è laureato in questi giorni, nella facoltà di Medicina e Chirurgia della nostra R. Università, l'egregio giovane Gaetano Gagliardi. La sua dissertazione scritta sulle *Glicosurie non diabetiche*, ha riscosso l'unanime plauso della commissione esaminatrice, ed è stata approvata con ottimi voti.

Al neo-dottore i nostri più vivi rallegramenti.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LA FESTA DELLA CAPRIFICAZIONE. —All'anfiteatro della quercia del Tasso, parlò il prof. Ippolito Vibrius per la Storia ed Arte, della festa della Caprificazione. Fu una scorsa attraverso i riti e i costumi primitivi, giù giù per la Grecia ed in Roma antica, fino ai nostri giorni, specialmente per quanto riguarda gli alberi fruttiferi e la loro fecondazione artificiale. Storia, botanica, mitologia, religione, fornirono al chiaro conferenziere materia per un discorso che tenne avvinto il pubblico per circa un'ora e mezzo, e fu cordialmente applaudito.

In tutte le città e Comuni d'Italia

trovasi affisso il manifesto che qui integralmente riproduciamo, per comodità del pubblico, affinchè possa leggerlo e così, volendo, potere prendere parte a questa Grande Lotteria Italiana, con l'acquisto dei biglietti:

Il 4 agosto 1920, data fissa assolutamente irrevocabile, avrà luogo in Roma l'estrazione della **Grande Lotteria Italiana** a beneficio della Società di Previdenza e Beneficenza fra gli Avv.ti e Procuratori di Roma per alleviare i danni della guerra. Tutti i biglietti portano il solo numero progressivo e concorrono a 874 Premi per l'importo complessivo di **mezzo milione di Lire** così ripartito: **1° Premio L. 300.000 2° Premio L.** 50 000; 2 Premi da L. 10.000 L. 20.000; 30 Premi da L. 1.000 L. 30.000; 40 premi da L. 500 L. 20.00; 800 Premi da L. 100 L. 80.000

Tutti i premi saranno pagati in contanti. I biglietti invenduti non concorrono ai premi. Il mezzo milione di lire sarà intieramente pagato al pubblico, concorrendo ai premi i soli biglietti venduti.

I biglietti costano Lire Due ciascuno e sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Omicidio in via del Ricovero

L'altra notte in via del Ricovero, due guardie notturne rinvennero disteso al suolo un uomo esanime con una larga ferita al capo. Avvertito del fatto il Commissariato di Campitelli, fu identificato per Salvatore Cespa di a. 50 ab. in via del Ricovero 17 cameriere presso la gelateria Fassi. Al disgrazito era stato rubato il portafoglio ed un involto contenente indumenti personali.

Dalle indagini della polizia risulterebbe che il Cespa sia stato assassinato a scopo di furto.

Il cadavere ieri mattina venne trasportato al Verano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'opera dei ladri. — Nello stabile in via Farini 5, l'altra notte, furono visti due individui in attitudine sospetta. Chiamate alcune guardie regie, uno dei furfanti riuscì a dileguarsi, mentre l'altro tratto in arresto ad accompagnato al Commissariato del Viminale fu identificato per Angelo Trivelloni di a. 32 In una soffitta della casa fu trovata una sega circolare, che evidentemente i due mariuoli avevano nascosto avendo l'intenzione di forare qualche cassa forte.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione di Nicola Dionesi in via Principe Amedeo 307, rubarono oggetti d'oro e denaro, per un valore di circa 2000 lire.

— Ignoti ladri , l'altra notte penetrati nella modisteria di Santa Del Fiol in via Volturno 2, rubarono varie seterie per un valore di circa 1000 lire.

Incendio. — Nel negozio del tappezziere Bruni. Nello in piazza Mignanelli 11, ieri mattina causa fermentazione del crino si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni ascendono a circa 1000 lire.

Investita da un camion. — In piazza dell'Esedra, ieri alle 15, Teresa Gai di a. 70 fu investita da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

Tristi conseguenze della mancanza di luce. — Nei pressi della loro abitazione in via Aurelia ieri sera alle 23.30 causa l'improvvisa sospensione della luce Giuseppe Silvagni di a. 32, la moglie Paolina di a. 33, la figlia Vittoria di a. 3, Luigia Bovi di a. 21 e Tommaso Cecchini di a. 19, furono investiti da un *camion* militare. Avendo tutti riportato contusioni in varie parti del corpo, vennero medicati all'ospedale di S. Spirito.

Le vittime del Tevere — Nei pressi di ponte Cavour Romolo Bianchi di a. 15, mentre prendeva un bagno nel Tevere fu travolto dalla corrente ed annegò Del fatto venne informato il Commissariato di Prati.

Clamorosa scenata in piazza della Consolazione – In piazza della Consolazione, l'altra sera Sante Valenti di a. 40 ab. in via Monte Caprino 40, per questioni di gelosia venne a diverbio con la moglie Carmela Purificato di a. 38. Il Valenti estratto un lungo ed acuminato chiodo, tentò ferire la donna. Al clamore della scenata intervennero due guardie regie. Alla vista degli agenti il Valenti si ribellò. Da una delle guardie fu esploso in aria un colpo di rivoltella.

Dopo rivace colluttazione il Valenti venne tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di Campitelli.

Gli stanchi della vita — Nella propria abitazione in via S. Maria in Cappella 16, Assunta Ruri di a. 19, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Perchè affetta da nevrastenia, Elvira Sinibaldi di a. 37, nella propria abitazione in via Tasso 114, tentò suicidarsi ingoiando dieci pasticche di chinico All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria abitazione in Borgo Pio 175, Goffredo Camici di a. 36 tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Incidente automobilistico. — Da Porta Cavalleggieri l'altro giorno partì un *camion* con sette persone per una gita campestre. Giunto a via del Casaletto, causa l'eccessiva velocità, il veicolo si capovolse. Riportarono lievi contusioni Alberto De Marchis di a. 37 ab. in via degli Scipioni 53, Agostino De Santis di a. 23 ab. al vicolo del Soldato 38, Vincenzo Contenta di a. 27 ab. in via Sebastiano Veniero 16, Enrico Fare di a. 41 ab. in via dei Gracchi 15 e Vittorio Faustini di a. 24 ab. in via del'Orso 23. Lo *chauffeur* e le altre due persone che erano nel *camion* rimasero illesi. Tutti i feriti vennero medicati all'ospedale della Consolazione

Sul posto dell'incidente automobilistico si recarono i vigili.

L'imprudenza di un bambino. — Il bambino Leopoldo Righi di a. 6 ab. in via Quattro Cantoni 55, mentre si trovava aggrappato ad una vettura pubblica in via Giovanni Lanza cadde, fratturandosi la gamba destra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Baruffa in famiglia. – In via della Lungarina Matilde Fiorini di a. 25 ed il padre Luigi, per motivi di famiglia, vennero a diverbio con il cognato Augusto Falconi di a 28. Nella colluttazione la Matilde ed il Luigi riportarono lievi escoriazioni, giudicate, guaribili in pochi giorni all'ospedale della Consolazione

Ferita da un colpo di fucile. – Nei pressi della propria abitazione in via Argentina, Stella Fisconi di a. 19 osservava un fucile. Ad un tratto l'arma esplose ed la Fisconi riportò una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro.

All'ospedale della Consolazione fl giudicata guaribile in 25 giorni.

Il solito sconosciuto. – In via dei Marroncini, Francesco Fufi di a. 30 ab. in via Campani 31, per gelosia di donne, venuto a diverbio con due giovinastri rimasti sconosciuti, riportò una ferita di rasoio al viso. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

« SIBILLA » ALL'ADRIANO

Se il governatore della città russa ove si svolge l'azione di *Sibilla* fosse stato un po' meno miope, i signori Max Brody , Franz Martos e Victor Jacobi non avrebbero potuto mietere a Vienna e Budapest tutti quei meravigliosi successi di cui ci parla il manifesto dell'*Adriano*. Perchè tutto dipende da un paio di occhiali: il fulcro dell'azione è appunto nelle diottrie del governatore che non si perita di scambiare la cantante *Sibilla* con la granduchessa *Anna Pawlowna*.

E i lettori capiscono che, avviato sul binario di questo equivoco, il libretto di *Sibilla* non dura gran fatica a complicarsi nel modo più ingenuo e inverosimile.

Il granduca *Costantino*, da perfetto uomo di mondo, cerca di utilizzare lo scambietto a suo proprio giocondo vantaggio, persuadendo la finta granduchessa ad .... approfittare dell'occasione; la vera granduchessa sorprende il giuoco e, assunto il nome e l'aspetto della cantante *Sibilla*, stimola le gelosie del coronato consorte convolando a illegittimo *flirt* coll'ufficiale della guardia *Petrow*. Ma quando l'azione giunge al suo punto tipico, vale a dire quando le due coppie sembra stiano per consumare ognuna il rispettivo reato, ecco che un invisibile direttore di .... quadriglia ordina il *changez la dame*, — e tutto rientra nell'ordine normale.

Ecco il libretto (fastidioso anzichenó nel suo comodo svolgimento) dell'operetta allestita iersera con lusso di costumi, decoro di messa in scena e pregio di affiatamento della « Novissima ».

Quanto alla musica è quale può essere la musica d'un viennese senza idee: valzer viennesi su spunti arcinoti, marciette facili nel loro ritmo reminiscente, ariosi sdolcinati, concertati fragorosi tutti sonori di superflui ottoni e di timpani insulsi, orchestrazione pesante e spesso arruffata; ma qua e là una certa garbatezza, un discreto spolverio di vivacità e di buon gusto, una trasparenza melodica e armonica che denota il compositore capace e studioso.

Ciò posto, grazie anche all'ottima interpretazione datane dalla « Novissima », *Sibilla* ha avuto ieri sera all'*Adriano* le più liete accoglienze da parte del pubblico che gremiva il vasto teatro di prati. Applausi e bis ai *pezzi* più notevoli; applausi e chimate in fine di ogni atto.

E di ciò va dato primissimo merito al maestro cav. Ignazio Tantillo, che con cura paziente e sollecita ha concertato lo spartito, fondendo l'orchestra e la scena in un tutto armonico ed equilibrato. Il m. Tantillo è senza dubbio uno dei più intelligenti , colti e abili direttori d'orchestra che onorino l'arte operettistica italiana.

Accanto a lui merita ogni lode il bravo Attilio Pietromarchi, direttore di scena esperto e infaticabile, che ha affiatato in modo pregevolissimo valorosi elementi della sua Compagnia.

Fra i quali merita il primo posto la signora Nina Angelelli-Tantillo che unisce ad una rara efficacia scenica una voce ed una educazione musicale di primissimo ordine. Iersera ella seppe trarre dalla sua parte effetti e risorse unicamente dovuti alla sua aquisita perizia di artista piena d'intuito e di versatile abilità.

Il Pietromarchi fece del *Goveratore* una macchietta assai piacevole e indovinata anche come truccatura. L'Avanzini fu un *impresario Poiré* esilarantissimo. La Ferrante, per quanto sacrificata in una parte di poca entità, seppe far valere i suoi simpatici pregi. La Dorini, il Garuffi, il Fortezza contribuirono efficacemente al buon esito della serata.

E così che a datare da stasera *Sibilla* inizia le sue repliche.

a. d. l.

Quirino. — Oggi ultima definitiva replica delle *Nozze di Figaro* la bellissima commedia di Beaumarchais, che anche ieri lo affollato uditorio seguì col più vivo interesse applaudendo calorosamente Luigi Carini, la Gentilli e tutti gli altri valorosi interpreti. – Domani *La principessa* di Geraldi che ottenne così grande successo al *Valle*, e venerdì spettacolo in onore di L. Carini con la commedia in 4 atti di Parcher: *Il cardinale*, di cui il seratante é interprete insuperabile.

Manzoni. — Per la serata, indetta dal giornale artistico *Gazzetta degli spettacoli*, a beneficio dei bambini del Piave, fu ieri rappresentata dalla Comp. dialett. veneta, la brillantissima commedia in 4 atti: *Gallina canta e gallo tace*. Il pubblico che si diede convegno per l'occasione, era quanto mai numeroso e eletto. Lo spettacolo applauditissimo e riuscitissimo fu interrotto al 2° atto dalla mancanza di luce elettrica: ma grazie alla previdenza dell'Impresa poté proseguire con una illuminazione a candele e ad acetilene. – Questa sera: *I pellegrini de Marostega*.

Nazionale. — La Comp. Monaldi, questa sera si riposa. – Domani *Nino er bofa*.

Kursaal. — Srasera si svolgerà l'annunciata grande sfida internazionale di *boxe*.

Grandioso spettacolo in onore del cav. Viviani

Oggi alla Sala Umberto I alle ore 5.30 e 9.30 spettacoli in onore del cav. Viviani con *Il caffè di notte e giorno* e *Scugnizzo*.

Per l'occasione il seratante eseguirà *Totonno 'e quagliarella* e *'Ar tribunale*.

APOLLO

Spettacolo ricchissimo che riscuote le generali approvazioni. Festeggiatissime MIMI CARREL, la vivace ed elegantissima FARFUI, i danzatori classici THE NEOLSEN, gli equilibristi THE THANUS, ecc. Sabato l'eccezionale debutto di Miss TINA and GHIRARDY i famosi danzatori della Corte di Inghilterra.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Nozze di Figaro*, ore 21.30.
Adriano. — *Sibilla*, ore 21.30.
Manzoni. — *I pellegrini de Marostega*, ore 21.30.
Morgana. — Riposo.
Metastasio. — Spett. drammatici dalle 18 in poi.
Sala Umberto. — Comp. Viviani, ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Il Miracolo* con Leda Gys Bella Starace Sainati.
ORFEO (V. Depretis) *La ragazza milionaria* inter Ossy Osvaldo.
OLIMPIA *La maschera della vita* con O. Petrowa

Informazioni

Senato di domen.ca

Il Senato nella seduta antimeridiana di domenica ha approvato alcune modificazioni al proprio regolamento.

D'ora innanzi nessun senatore potrà interloquire nelle commemorazioni dei defunti che dovrà essere fatta dal solo Presidente.

Altre riforme fra cui quella che l'appello nominale proceda per sorteggio del nome da cui si deve iniziare la chiama, sono state approvate.

Il sen. Lucca ha svolto, applauditissimo, una interpellanza sui recenti scandali bancari alle quale ha risposto il min. delle industrie, on. Alessio.

IL SENATO DI IERI

Dopo alcune interrogazioni e la votazione per la nomina dei membri delle due commissioni d'inchiesta per le spese di guerra e per la gestione delle terre liberate, e dopo lo svolgimento d'una mozione del sen. Calisse sull'opera nazionale dei combattenti, fu svolta nella seduta di ieri un'interpellanza del sen. gen. Zuppelli rivolta al Ministro della guerra per conoscere i suoi intendimenti sul nuovo ordinamento dell'esercito, sostenendo l'interpellante l'incostituzionalità dei decreti-legge, e non vedendo la necessità di chiamare la classe del 1901 al 1° agosto. Alle considerazioni del sen Zuppelli di associò completamente il sen. gen. Giardino.

Rispose ad entrambi il Ministro della guerra on. Bonomi.

Il dibattito fu piuttosto vivace, ed il sen. Zuppelli dichiarò di presentare un ordine del giorno col quale domandava la sospensione dell'applicazione dei decreti-legge.

In seguito alle osservazioni pregiudiziali del Presidente del Senato, e alla sospensione della seduta, ristabilitosi un certo accordo fra interpellanti e Ministro, l'ordine de giorno Zuppelli venne ritirato.

LA CAMERA DI IERI

In principio di seduta furono commemorati gli on. Pignatari e De Felice Giuffrida. Generale e cordiale è stato il rimpianto dell'Assemblea per la scomparsa dei due egregi deputati. Dopo le raccomandazioni del dep. soc. Donati Pio perchè la Camera discuta prima della chiusura dei suoi lavori la petizione Turletti sui recenti scandali bancari, venne in discussione la gestione del Commissariato gen. dei combustibili nazionali, sulla quale i deputati socialisti Ciccotti e Bianchi Umberto avevano sollevato un vivace dibattito durante la ripresa parlamentare che precedette la caduta del secondo Ministero Nitti.

L'on. De Vito ieri potè finalmente far seguire alle critiche degli on. Ciccotti e Bianchi la sua difesa, fornendo alla Camera in appoggio delle sue dichiarazioni documenti e dati di fatto che valsero a riconfermargli la stima e la simpatia dei colleghi.

Il Sottosegr. di Stato ai LL. PP., on. Bertini molto efficacemente rispose all'on. Rosati sulla situazione dei porti di Genova e di Savona assicurandolo che l'Amm.ne ferroviaria fa del suo meglio per migliorarne le condizioni del traffico.

Null'altro di notevole si verificò nella seduta di ieri.

La morte dell'on. De Felice

(S) **Acicastello, 19.** — Questa mattina è morto per *angina pectoris* l'on. Giuseppe De Felice.

E' morto quasi improvvisamente, in età ancor florida — era nato il 17 settembre del 1859 — nel pieno rigoglio della sua vita intellettuale. Giovane fu agitatore e propagandista delle idee democratiche e sociali, e fu tra i primi socialisti di Sicilia, combattendo con la parola e con gli scritti spesso con inusitata violenza. Fu proprietario e direttore prima dell'*Unione* e poi del *Corriere di Catania*. Organizzatore dei Fasci nella Sicilia con Barbato e con Bosco, fu processato e condannato.

Al carcere allora si sottrasse riparando a Malta. Il II Collegio di Catania ed il Collegio di Paternò lo elessero deputato all'inizio della Legislatura XVIII. (novembre 1892). Optò per Catania. Nella Camera combattè con indomabile ardore contro la politica del Governo, mentre nella sua isola si preparavano sotto il ministero Giolitti i rivolgimenti che presero appunto nome dai Fasci. Successo il Crispi al Giolitti nel 1892, e repressi da quest'ultimo con inusitata energia i rivolgimenti fascisti di Sicilia, il De Felice fu coinvolto nei processi e dal Tribunale Militare di Palermo condannato il 30 maggio del 1894 a diciotto anni di reclusione. Fu rinchiuso nelle prigioni di Volterra, e vi rimase due anni, finchè non fu graziato, mentre la figliuola peregrinava per l'Italia invocando pietà per lui. Nelle elezioni successive (maggio del 1895) fu eletto insieme che a Catania, deputato dal IV Collegio di Roma, contro il principe Baldassarre Odescalchi. Optò per Catania, ed in seguito rappresentò il Collegio di Massa Carrara, poi ancora il II di Catania. Per l'indipendenza dei giudizi e dell'azione, socialista fervido, fu messo fuori del partito socialista. Si ribellò sempre alle imposizioni del partito, anche pei metodi di lotta e pei costumi. Fu infatti un duellista coraggioso, quando i compagni, duce Enrico Ferri, rifiutavano di battersi, e fu ardito e coraggioso assertore della guerra libica ed entusiasta interventista nell'ultima guerra nazionale, alla quale non mancò di partecipare.

Si ricorda del De Felice l'opera benefica prestata a Palermo e a Catania nelle due epidemie coleriche del 1885 e del 1887 ed appresso per il terremoto di Messina e Reggio.

Combattuto nei primi anni vivamente da tutti i partiti costituzionali nella nativa Catania, finì coll'esercitarvi per lungo tempo una quasi dittatura, Sindaco e Prosindaco — e padrone assoluto della città, alla quale rese segnalati servigi, propugnandone gli interessi presso il Governo centrale, e non mai invano.

Col tempo e coll'età, più con la malattia della quale è morto, nel De Felice s'era affievolita un po' l'energia battagliera.

L'uomo politico e privato, testè spentosi, fu singolarissimo. Pieno d'ingegno, ma senza cultura, tenne pur posto onorevole alla Camera e nel giornalismo. Rivoluzionario d'istinti e di costume, fu uomo essenzialmente d'ordine, e vari governi si servirono di lui con successo per calmare gli animi delle folle irrequiete.

Ebbe difetti, e non pochi; ma fu uomo di animo generoso, di fervido patriottismo, che pagó sempre di persona anche errando, ed ebbe personalmente e sempre la virtù del disinteresse.

La morte dell'on. Pignatari

Un telegramma da Potenza annuncia che domenica mattina, repentinamente, è morto colà l'on. Rafaele Pignatari producendo vivo e profondo cordoglio in tutta la cittadinanza, la quale apprezzava altamente le doti dell'estinto.

L'on. Pignatari fino a ieri aveva partecipato diligentemente e con encomiabile zelo ai lavori parlamentari e le notizie della sua fine repentina ha prodotto anche a Montecitorio dolorosa impressione.

Era stato eletto nella circorscrizione di Potenza nelle ultime elezioni, dopo avere combattuto aspre battaglie contro l'on. Grippo; è nipote dell'on. Ettore Ciccotti; apparteneva al gruppo riformista e seguì l'on. Nitti.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina alle 9.30 i ministri si sono riuniti a Consiglio, assenti il sen. Sforza, e l'on. Tedesco.

E' stato deliberato un ristretto movimento di prefetti in seguito al collocamento a disposizione del prefetto di Bologna comm. Pericoli, sostituito dal comm. Visconti ora prefetto a Potenza ove sarà probabilmente destinato il comm. Masini, ora a disposizione.

Il Consiglio ha approvato il disegno di legge presentato dall'on. Soleri, d'accordo coll'on. Micheli per la proroga delle affittanze agrarie previo ragionevole aumento dei canoni.

Si è occupato dell'ordine dei lavori parlamentari concretando il programma da svolgersi nel breve periodo attivo che procede le vacanze estive.

Ha rimandato al ritorno del sen. Sforza la nomina dei sottosegretari di Stato agli Esteri e alle Guerra.

L'on. Giolitti ha comunicato l'arrivo di un rapporto del barone Aliotti sulle trattative in corso col Governo provvisorio albanese che verrà discusso dopo giunte ulteriori comunicazioni conclusive.

Anche la discussione sulle risultanze del convegno di Spa è stata rinviata al ritorno a Roma del sen. Sforza e dell'on. Bertolini. Essendo entrambi attesi in giornata, un nuovo Consiglio verrà convocato domani o giovedì.

Il ministro Peano riferì sul raggiunto accordo fra aziende e ferrovieri delle secondarie per cui il lavoro verrà ripreso stamane.

Il Consiglio, infine, dopo avere trattato affaridi ordinaria amministrazione, si è sciolto a mezzogiorno preciso.

IL COMUNICATO STEFANI

Il Consiglio dei ministri ha deliberato fra l'altro nell'ultima seduta i seguenti oggetti:

Schema di R. decreto legge che proroga al 31 d...

1920 i termini di cui all'art. 55 del R. decr. legge 23 ottobre 1919, n. 1971, concernente l'epurazione del personale nelle varie amministrazioni.

Schema di R. decr. per il funzionamento della VI Sez. del Cons. di Stato.

Schema di disegno di legge concernente la proroga del termine per la esecuzione di opere igieniche.

Legge per la Basilicata e la Calabria. Proroga di termini per opere per acqua potabile.

Dis. di legge circa provvedimenti straordinari per la Sardegna. Ricerca ed utilizzazione di acque potabili. Proroga di termini.

Schema di dis. di legge col quale si proroga il termine per l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile devolvendolo alle spese straordinarie dei Comuni.

Schema di R. decr. per il funzionamento del Consorzio merluzzi e stoccafissi.

Schema di R. decr. che stabilisce nuove forme per il conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti negli istituti di educazione maschili e femminili.

Dis. di legge che approva la convenzione stipulata il 27 settembre 1919 per la istituzione di una Scuola sup. di Chimica Industriale in Bologna.

Approvazione del nuovo regolamento di polizia della bonifica Pontina.

Acquisto di fornaci per le opere edilizie della Capitale.

Schema di dis. di legge per il controllo alla produzione e commercio delle viti americane.

Schema di R. decr. che approva il testo unico delle leggi del concorso dello Stato nelle opere di irrigazione.

Schema di dis. di legge recante provvedimenti per la proroga del termine utile per il protesto delle cambiali agrarie e per il credito e i contratti agrari nelle provincie del Mezzogiorno danneggiate dalla siccità.

Schema di dis. di legge per l'aumento di canoni ne contratti di locazione di fondi rustici.

Dis. di legge per la ricostituzione degli organi amministrativi della Camera agrumaria.

Schema di dis. di legge per la registrazione delle associazioni professionali dei lavoratori.

Schema di dis. di legge concernente modificazioni al decr. legge 23 agosto 1917, n. 1540 — circa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro inagricoltura.

Schema di dis. di legge portante modificazione alla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51 per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche per i trasporti postali.

Provvedimenti a favore dei ricevitori postali, telegrafici e fonotelegrafici, supplenti, portalettere rurali e procaccia a piedi.

Le nuove leggi sanzionate

Domenica, S. M. il Re ha firmato i Decreti che promulgano le Leggi approvate negli scorsi giorni dal Parlamento istituenti Commissioni d'inchiesta sulle spese di guerra e sulle gestioni per assistenza alle popolazioni e per la ricostruzione delle terre liberate.

Il ritorno del conte Sforza

Domenica mattina il conte Sforza accompagnato dall'on. Bertolini, dal comm. Pagliano e dagli altri membri della Delegazione è giunto a Parigi, ricevuto alla Stazione del Nord dal conte Bonin Longare, Amb. d'Italia e dal generale Marietti. Nella sera è partito per Roma accompagnato dal comm. Pagliano.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

(S) NAPOLI, 18! Stamane a bordo del pirosc. *Roma* è tornato dal suo viaggio di esplorazione nell'interno della Somalia e del Benadir S. A. R. il Duca degli Abruzzi con tutti i componenti della spedizione.

E' noto che il principe che ha risalito con la spedizione tutto il corso dell'Uebi Scebeli ha portato in quelle regioni macchine agricole e attrezzi diversi ed ha stabilito commerci e scambi fra l'Italia e quelle popolazioni.

Stamane alle 10.45 S. A. R. il Duca degli Abruzzi è ripartito alla volta di Roma.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto a a Roma ieri.

Per oggi ne è annunziato l'arrivo.

Omaggio belga ai caduti italiani

La *Stefani* ha da **Anversa**, 18 – Oggi le autorità belghe ed alleate hanno reso solenne omaggio ai soldati italiani nei cimiteri di Schoenselhof. La colonia italiana con bandiera è intervenuta alla cerimonia ed ha deposto una corona sulla tomba.

All'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sabato scorso il Comm. Stringher, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto,ha comunicato al Consiglio i recenti provvedimenti del Governo, i quali concernono:

La conferma in Ufficio degli attuali componenti il Consiglio - la nomina del Dr. Zengarini a Consigliere dell'Istituto, in sostituzione dell'On. Beneduce Alberto, che non ha potuto tenere più l'Ufficio per la sua qualità di Deputato; la nomina del comm. Toja all'Ufficio di Direttore Generale dell'Istituto.

Il Comm. Stringher ha rivolto al Co,mm, Toja affettuose parole di elogio per l'alta competenza che egli reca nella funzione che assume, bene augurando, per le migliori fortune del grande Istituto, dall'opera sagace ed alacre che saprà dare il nuovo Direttore Generale ed esprimendo la persuasione che saranno continuate le tradizionali cordialità di rapporti fra il Consiglio e la Direzione Generale. Ha rivolto un pensiero grato ed affettuoso al Prof. Beneduce che tanta opera ha dato durante il tempo nel quale tenne l'Ufficio di Consigliere prima e di Consigliere Delegato poi, per condurre l'Istituto al grado di prosperità di potenza al quale è giunto.

Il Comm. Toja, con parola insiparata ad alti sentimenti,ha ringraziato il Presidente e il Consiglio delle lusinghiere espressioni a suo riguardo, ed esponendo le grandi linee del programma che intende svolgere, ha fatto solennepromessa che darà tutta l'opera sua per la maggiore grandezza dell'Istituto, del quale egli riconosce l'importanza nell'azione sociale della previdenza e come poderoso organofinanziario nel campo della publica economia.

Anche l'On. Beneduce, chiamato ad intervenire ha avuto parole lusinghiere per il nuovo direttore Generale esprimendo l'augurio, che, con l'opera concorde di tutti, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni raggiunga gli alti destini vaticinati dai suoi fondatori.

Il Comm. Toja sarà coadiuvato nella Direzione dell'Istituto dal Vice Direttore Generale Comm. Enrico Scodnik, che il Consiglio di Amministrazione ha, con lusinghiera deliberazione, riconfermato in carica.

PER I PASCOLI MONTANI

La Commissione per i pascoli della *Pro-Montibus* ha in questi giorni iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Bianchi.

I mezzi per attuare le ricerche per l'Appennino dovranno essere cercati fra gli Enti e Società più interessati alla nostra azione, prima di tutto il Min. di Agricoltura.

La Commissione dovrà assicurarsi il contributo finanziario dell'Associazione dei Comuni Italiani e della *Pro Montibus*.

Vari interventi hanno comunicato i risultati degli studi compiuti sui pascoli della Basilicata, degli Abruzzi Basilicata e della Calabria, dopo di che la Commissione ha esaminato le indagini in Puglia, per le Murge, nelle provincie di Aquila, di Cosenza, di Perugia.

Per il carbone bianco

Nella speciale seduta tenuta dalla *Pro Montibus* per le discussione sul carbone bianco presieduta dal prof. Lori rettore dell'Univ. di Padova, fu stabilito il piano della relazione da presentarsi al I Congresso del Carbone bianco di Udine nel prossimo agosto e che sarebbe costituito nel modo seguente:

1° I problemi idraulico-forestali nei rapporti con l'industria elettrica: (rel. prof. G. Di Tella);

2° rimboschimenti con specie di rapido accrescimento (ing. D. Civita).

3° Boschi e precipitazioni (prof. F. Eredia)

4° Importanza dei serbatoi o laghi artificiali nella produzione e distribuzione dell'energia elettrica (prof. ing. A. Forti).

5° Diritti e doveri dell'industria elettrica nella politica forestale (prof. F. Lori).

Questa trattazione si ricongiunge in modo organico con quella propria del IV Congresso forestale italiano, che si terrà in pari tempo a Udine, e precisamente con i temi seguenti:

1° – La ricostituzione dei boschi danneggiati in relazione alla legge per il risarcimento dei danni prodotti dalla guerra;

2° – Come tecnicamente si possono ricostituire i boschi.

Il provvedimento per i pensionati

Ill. sig. Dir. del « Popolo Romano »

Per tranquillizzare la numerosa classe dei pensionati, pregola voler far noto che gli on. Facta e Bevione, da questa Presidenza della Federazione an cora vivamente interessati, hanno avuto formale assicurazione dal Ministro del Tesoro, on. Meda, che il provvedimento a favore dei pensionati è stato già concretato, che sarà subito esaminato dal Coonsiglio dei Ministri per l'approvazione e che il relativ progetto di legge sarà presentato alla Camera prima della chiusura dei lavori parlamentari. Uguale assicurazione ha avuto l'on. Riccio anche dalla Presidenza interessato.

Tutte le associazioni d'Italia attendono quindi fidenti l'opera riparatrice del Ministero Giolitti
Devotissimi

La presidenza della Federazione
cav. MINNECI, Pres. – Gen. MAMBRETTI, v. pres.

Proroga indeterminata per la trasformazione dei titoli

Onde rendere possibile la maggiore uniformità nei metodi di trasmissione, trapasso e utilizzazione dei titoli al portatore trasformati in nominativi, sieno privati o di Stato, il Ministro dell'Industria e del Commercio ha ottenuto dal Consiglio dei Ministri l'approvazione di un decreto, che proroga a giorno da fissarsi il termine scadente il 31 corrente in base al R. D. legge 22 aprile 1920 n. 496.

Comando Generale Regia Guardia

Per opportuna norma degli interessati si avverte che l'arruolamento nel Corpo della R. Guardia – per i militari di truppa – è testè stato riaperto.

MINISTERO MARINA
CONCORSO

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al prossimo concorso per allievi di Vascello e Macch. presso la R. Accademia Navale di Livorno è prorogato di un mese. Saranno quindi ritenute valide anche le domande che perverranno al Comando della R. Accademia Navale entro il 1° Sett. p.v. nella intesa però che coloro i quali avanzeranno la domanda dopo il 1° agosto c. a. saranno sottoposti a visita medica a Livorno il 25 settembre secondo comunicazioni che riceveranno tempestivamente dal Comando dell'Accademia.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Un recente decreto autorizza il Ministro dei LL. PP. a presentare al Parlamento un disegno di legge che semplifica notevolmente la procedura circa l'assunzione da parte di imprese di lavori classificati opere pubbliche.

Ferrovia Roma–Anticoli–Frosinone

E' stato firmato un decreto che approva la convenzione suppletiva per la concessione della ferrovia Roma–Anticoli–Frosinone.

Tale convenzione riguarda l'aumento da parte dello Stato del sussidio chilometrico in corrispondenza al cresciuto costo dei materiali di costruzione, del combustibile, della mano d'opera ecc.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
La carta pei giornali

A datare dal 1° agosto p. v.. la carta di giornali non verrà più fornita su indicazioni del Ministero dell'Industria.

Provvederanno, invece, le singole aziende giornalistiche ad approvvigionarsi direttamente in libero mercato e in condizioni di libera concorrenza.

Data la esiguità delle scorte esistenti, si prevedono ulteriori rialzi dei prezzi che renderanno ancora più difficile le condizioni di esistenza, già per se stesse non liete, dell'industria giornalistica.

DELEGAZIONE ECONOMICA AMERICANA

Ieri alle 12, il presidente della delegazione economica americana, mistes I. H. Fahey, che é presidente anche della Associaz. fra le camere di commercio negli Stati Uniti é stato ricevuto dal ministro per l'Industria, on. Alessio, al quale ha espresso le sue felicitazioni più vive per il modo con il quale il Governo Italiano ha saputo organizzare il viaggio della delegazione americana nei principali centri industriali italiani.

All'occasione mister Fakey ha anche manifestate al ministro le sue espressioni di schietto compiacimento per l'efficienza produttiva raggiunta in poco tempo dall'Italia che non ha nulla da invidare ai paesi più progrediti.

La delegazione americana, che è venuta in Italia per iniziativa del Sen. Rolandi Ricci, pienamente assecondata dal Ministro per l'undustria, on. Alessio, ha visitato le bonifiche Ferraresi, gl'impianti idroelettrici di Santacroce, Robbiate e Paderno, il nuovo porto industriale di Venezia e le più importanti industrie di Milano, Genova e Torino.

La visita degli Americani è stata coronata dal migliore successo, onde si attendono, in breve tempo, dei risultati di utile pratico nell'interesse reciproco delle due nazioni.

La delegazione è stata accompagnata, durante il viaggio dal comm. Majoni, consigliere di delegazione e dal cav. dott. Mariani, regio addetto commerciale.

Sottosegretariato approvvigionamenti

Granone rumeno

In relazione alle notizie pubblicate circa i recenti acquisti di granone rumeno il Commissariato comunica:

Il Commissariato, su parere conforme della Giunta per gli acquisti all'estero, deliberò di inviare in Rumenia due suoi delegati per l'immediato acquisto di cereale, notoriamente di qualità migliore di quello Plata il cui prezzo si aggirava sulle 120 – 130 lire al quintale. I detti delegati appena giunti in Rumenia fecero noto al Commissariato che le condizioni di acquisto si erano aggravate per l'aumento della tassa di esportazioe portata a 15.000 *lei*, pari a circa lire 60 per quintale, e per la concorrenza di altri paesi pure presenti sul mercato. Il Commissariato però di fronte alla necessità urgente del granone, la cui mancanza aveva già costretto ad assegnare frumento in luogo di grano turco, autorizzò i delegati a procedere agli acquisti; il che essi fecero per un ammontare complessivo di non più di 150.000.000 ad un prezzo medio di Lit 145 contratto Genova, merci cif. pagamento in Italia.

Tale prezzo risulta però notevolmente diminuito in conseguenza della avvenuta riduzione della tassa di esportazione a 8.500 *lei* per vagone, per i 400000 quintali, i cui permessi di esportazione si ottennero direttamente dal Governo rumeno, avendo i, delegati avuta l'avvertenza di prevedere il caso con apposite clausole.

Gli acquisti dal Plata furono poi ripresi per completare il fabbisogno fino al nuovo raccolto, profittandosi così del ribasso verificatosi.

Dall' Estero

CONGRESSO MONDIALE DEL LIBERO PENSIERO

(S) **Praga**, 18. — Il Congresso mondiale del libero pensiero è convocato a Praga per i giorni 4 e 9 settembre.

LAVORATORI TEDESCHI IN RUSSIA

Berlino, 19. — Il primo gruppo di emigranti tedeschi ha lasciato Stettin per recarsi in Russia. Sono esclusivamente metallurgici e costruttori di navi – Numerosi altri gruppi seguiranno fra qualche settimana.

L'AVANZATA BOLSCEVICA IN PERSIA

(S) **Teheran**, 19. — In seguito al rifiuto del Governo armeno di ottemperare all'*ultimatum* del Governo di Mosca l'undicesima armata bolscevica ha ricevuto l'ordine di avanzare, ed ha già occupata la provincia di Karabagh. Essa, dopo avere occupato Gheruzi, continua la sua marcia su Zanezour, sembra allo scopo di incontrarsi con le forze nazionaliste di Mustafà Kemal pascià.

Polacchi e Bolscevici

(S) **Varsavia**, 18. — Un comunicato ufficiale dice: Nel settore sud a destra dello Styr intorno a Bafalewska nostri reparti di fanteria hanno attaccato importanti forze nemiche e Suchowola e a Szudle. Dopo un'accanita lotta queste località sono state da noi occupate. Ci siamo impadroniti di 6 mitragliatrici, di munizioni, di prigionieri e di cavalli. Nel settore ad est della linea Kolki Rozyszoze, Luok il nemico non ha più attaccato. A sud di Hrzemieniee il nemico ha attaccato fortemente le nostre posizioni sotto Wyszegoredok. Molta artiglieria e qualche migliaio di fanti hanno preso parte alla lotta. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Sulla linea del fiume Zbruez tutti i tentativi del nemico per passarlo sono stati annientati.

Giungono notizie da Leopoli che la situazione su tutto il fronte della Vollnia e della Podolia migliora sensibilmente ogni giorno più. E' stato dato ordine di sospendere l'evacuazione dei territori minacciati. La lotta si svolge lontano dai confini della Galizia.

Nel settore nord nostri distaccamenti, che hanno indietreggiato verso sud, lottano attualmente sulla linea Melaoohowicze. A sud di Oszmeny i nemici hanno forzato la linea del fiume Olszank e attaccano sulla linea del fiume Czernica.

Nei dintorni di Bogdanow la cavalleria nemica è giunta nella località di Traby, Si sta svolgendo il nostro contrattacco in questa località. A sud di Sluck sul fiume Sluoza la fanteria della Pospania ha respinto gli attacchi di due colonne di fanteria e reparti di cavalleria nemica. In Polesia situazione stazionaria. Pilsudski è tornato a Varsavia dopo essere stato due giorni al fronte.

ARMISTIZIO RUSSO-POLACCO

(S) **Londra**, 19. — L'*Agenzia Reuter* è informata che la risposta di Cicerin alla recente nota inviata a Mosca riferentesi alla firma di un armistizio russo-polacco è stata ricevuta oggi a Londra.

I Soviet sarebbero disposti a concludere un'armistizio e la pace con la Polonia ed avrebbero fatto nuove proposte che sarebbero esaminate oggi stesso dal Gabinetto polacco.

Critica situazione inglese a Bagdad

Informazioni giunte da MALTA confermano che gli inglesi, attualmente sono accerchiati a Bagdad dalle tribù ribelli e dalle bande maomettane. La posizione continua a mantenersi abbastanza critica per le truppe inglesi.

Nei circoli militari di Malta si è ansiosi di notizie Pare che notevoli rinforzi siano stati inviati dal gen. Allemby, e dalle guarnigioni britanniche della Palestina.

La Conferenza internaz. di Bruxelles

(S) **Parigi**, 19 — E' noto che Leon Bourgeois, pres. del Senato e deleg. francese presso la Soc. delle Nazioni, era stato incaricato dal Cons. esecutivo della Soc. delle Nazioni di organizzare la Conferenza internaz. di Bruxelles.

Leon Bourgeois ha discusso ieri con i membri del Segr. gen. della Società e la maggioranza è stata del parere che sia opportuno di convocare la Conferenza di Bruxelles.

E' stata perciò fissata la data del 25 settembre che sarà mantenuta anche se gli alleati non saranno liberi dai lavori in cui si trovano occupati attualmente

Molte altre questioni verranno poste in discussione anche se l'Intesa non sarà riuscita per quell'epoca a chiarire il problema delle indennità.

***

(S) **Londra**, 19. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ha inviato alle Potenze aderenti una nota per informarle dell'aggiornamento agli ultimi di settembre della prima seduta della conferenza finanziaria di Bruxelles. Il segretario ricorda il telegramma inviato da Spa il 16 luglio da Delacroix nella sua qualità di Presidente della conferenza di Spa al Consiglio della Società delle Nazioni per pregarlo di rinviare la convocazione della conferenza a dopo il 15 settembre poichè detta conferenza non avrebbe potuto prima di tale data lavorare utilmente. La data definitiva sarà fissata in una riunione che si terrà il 30 luglio a S. Sebastiano.

Borse e Mercati

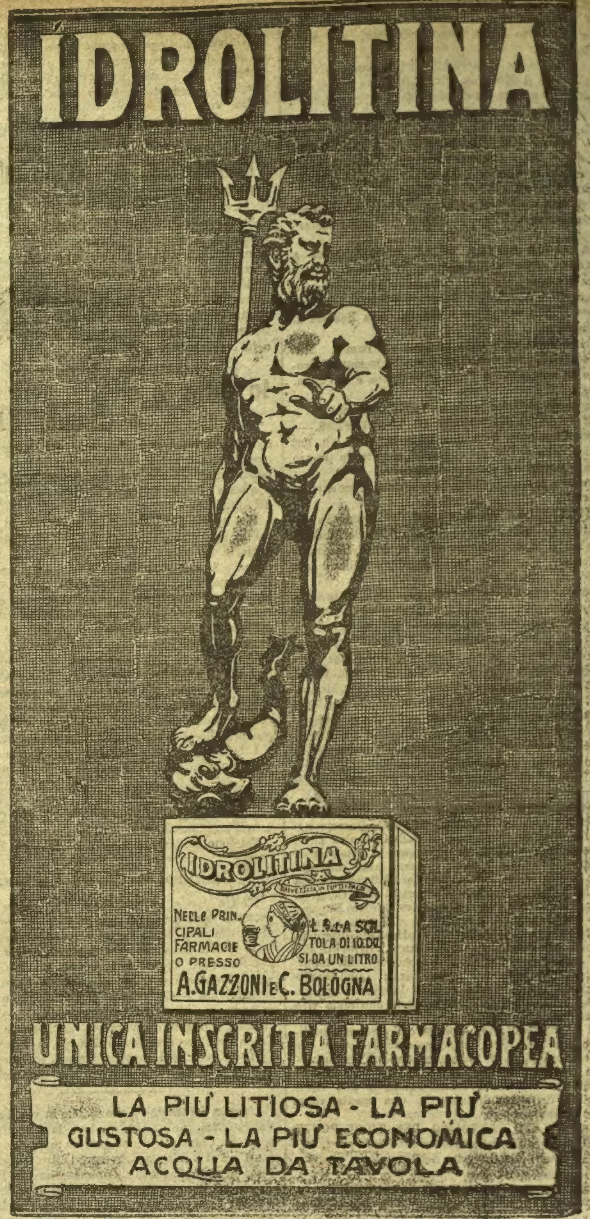
BORSA DI ROMA – 19 LUGLIO

Rendita It. 3 ½ % 73.80 a 73.40 — Consolidato 5 % cont. 76.40 a 76.15 fine 76.40 a 76.45 a 75.95 — Banca Commerciale 945 a 958 a 948 — Credito Italiano 665 a 663 a 666 a 660 a 662 — Banca Italiana di Sconto 550 a 551 — Banco Roma cont. 110 3/4 a 110 fine 111 a 110 ½ — Nav. Gen. Italiana 665 a 665 a 666 a 646 — S.N.I.A. 98 a 95 ½ — Tramw. Omnibus 150 n. — Ansaldo 175 a 176 a 175 — Elba 239 — Ilva 160 a 159 — Montecatini 176 a 175 — Antimonio 50 a 48 — Eridania 340 a 338 a 340 — Carburo di calcio 900 — Elettrochimica 113 — Gas di Roma 560 a 548 — Imprese Fondiarie 100 a 99 — Risanamento di Napoli 372 a 370 — Fiat 282 a 283 a 273 — Cotonerie 130 a 127 ½ — Libera T. 785 a 782.

Cambi: Parigi 143 — Londra 67.10 — New York 17.10 — Berlino 44.25 — Bucarest 51.25.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali



ALTRE BORSE ITALIANE - 19 Luglio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	76 15	73 75	73 90	73 75
Consolidato 5 %	73 95	75 80	74 10	76 —
Azioni B. Italia	1365 —	1349 —	1347 —	1355 —
Id. B. Commerc.	960 —	940 —	948 —	958 —
Id. Credito Ital.	672 —	661 —	662 50	670 —
Id. B. Roma	112 —	110 —	109 50	110 75
Id. Ital. di Scont.	550 —	549 —	550 —	548 —
Meridionali	442 —	435 —	440 —	437 —
Mediterranee	183 —	178 —	181 —	180 —
Costruzioni Venete	150 —	— —	— —	— —
Rubattino	659 —	— —	656 —	660 —
Lloyd Sabaudo	— —	335 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1520 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	645 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	158 —	— —	— —	— —
Elba	226 —	226 —	— —	235 —
Terni	755 —	746 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	158 —
Officine meccaniche	84 50	— —	— —	— —
Officine Breda	215 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	176 —	173 —	177 —	175 —
Ilva	155 —	166 —	159 —	— —
Ferriere Voltri	— —	315 —	— —	— —
Montecatini	180 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	110 —	106 —	— —	— —
Silos	— —	141 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	535 —	— —	— —	— —
Vizzola	930 —	— —	— —	— —
Marconi	235 —	271 —	236 50	— —
Molini Alta Italia	248 —	251 —	— —	— —
Industria Zuccheri	316 —	358 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	326 —	328 —	— —	— —
Eridania	337 —	336 —	335 —	335 —
Distillerie Italiane	121 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	341 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	950 —
S. It. Concimi Chim.	163 —	— —	143 —	— —
Esport. Italo-Amer.	675 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	275 —	— —	— —	— —
Fiat	274 —	— —	273 50	275 —
Isotta	56 50	—	— —	— —
Itala	— —	106	— —	— —
CAMBI:				
Francia	142 95	142 90	142 75	— —
Londra	66 72½	66 80	66 75	66 90
Svizzera	301 —	— —	303 50	— —
New York	17 15	17 20	17 20	16 90

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Orario delle Ferrovie

D. diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto — *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* (non parte la notte dal sabato alla Domenica) - 6.30*A.* - 9.10 *DD.* (non parte la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (non parte la domenica) - 19.25 *DD.* - 21.15 *A.*

Pisa-Torino: 8.20*D.* (non parte la domenica) - 8.55*A.* - 10 celere (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) 20*DD.* - 20.40 *DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8 *D.* - 13.30*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.*

Trieste: 18 *DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 12.15*A.* - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* - 10.30*D.* (non parte la domenica) - 14.10*A.* (non parte la domenica) - 21 (non parte la domenica).

Taranto: 21.40*DD.*

Frascati: 8.40 *O.* - 12.10*A.* (non parte la domenica) 17.20 *O.* (non parte la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 12 *O.* - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (non parte la domenica) - 18.30 (non parte la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25 *O.* - 12.5*A.* 14 *O* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55*O.* - 15.5 *O.* (non parte la domenica) - 18.20 *O.* (non parte la domenica).

Fiumicino: 7.25*M.* - 17.40*M.* (non parte la domenica)

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (non arriva la domenica) - 8.10*A* (non arriva la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (non arriva la domenica) - 15*DD.* - 21.30*A.* - 22.45*D.*

Torino-Pisa: 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD* - 18.55*A.* (non arriva la domenica) - 20.10 celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25 (non arriva la domenica) - 23.30*A.*

Milano (via Sarzana): 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* - 10.55*DD.* - 18.25*A* (non arriva la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: *A.* 7.53 - 15.35*D.* - 23.10 *A* - 23.35*D.* (non arriva la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10*A.* (non arriva la notte dalla domenica al lunedì) - 10.30 *D.* - (non arriva la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25*O.* - 14.50 *O.* (non arriva la domenica) 19.10 *O.* (non arriva la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (non arriva la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.15.

Terracina: 9.5*A* (non arriva la domenica) - 14.15 *O.* (non arriva la domenica) - 20.25 *O.*

Nettuno-Anzio: 8.50*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 *O.* (non arriva la domenica) 13.50. - 21.10 *O.*

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest.